

ISTITUTO "PACI"
TECNICO ECONOMICO
LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO
PARITARIO

Via Parini n.101 - 20835 SEREGNO (MB) - Tel. 0362/231628 – 0362/327563



www.istitutopaci.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V AFM

ANNO SCOLASTICO 2023/2024



INDICE

1. Presentazione dell'Istituto

- 1.1 Caratteri specifici dell'indirizzo di studio
- 1.2 Profilo professionale in uscita
- 1.3 Piano orario dell'indirizzo di studi
- 1.4 Elementi caratterizzanti il P.T.O.F.

2. Composizione del Consiglio di Classe

3. Composizione della Classe

- 3.1 Presentazione e giudizio generale sulla classe

4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

5. Programmazione collegiale del Consiglio di Classe

- 5.1 Obiettivi formativi comuni
- 5.2 Obiettivi trasversali per competenze
- 5.3 Obiettivi disciplinari
- 5.4 Metodologie e strumenti didattici

6. Attività integrative, curricolari ed extracurricolari

7. Educazione Civica.

8. Valutazioni.

- 8.1 Tabella di corrispondenza tra voto e giudizio.
- 8.2 Strumenti di verifica approvati dal Consiglio di Classe.
- 8.3 Modalità di recupero.
- 8.4 Criteri di attribuzione del voto di condotta.
- 8.5 crediti scolastici e crediti formativi.

9. Simulazioni prove d'esame.



ELENCO ALLEGATI

- Relazioni finali di ogni docente e i programmi effettivamente svolti di ogni disciplina debitamente firmati da docenti e alunni rappresentanti di classe.
- Tracce simulazioni prove scritte e relative griglie di correzione.
- Griglia ministeriale per la valutazione della prova orale.



1. Presentazione dell'Istituto.

1.1 Caratteri specifici dell'indirizzo di studio.

L'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing è una specializzazione del triennio, il cui piano di studi forma figure professionali capaci di muoversi in un ambiente economico aziendale.

Offre altresì una valida formazione di base in grado di far seguire proficuamente gli studi universitari. Negli ultimi anni sembra incrementato il numero degli studenti diplomati AFM che hanno scelto il percorso universitario.

1.2 Profilo professionale in uscita.

Il diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica

1.3 Piano orario dell'indirizzo di studi.

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
ITALIANO	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
PRIMA LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	3	3	3	3
SECONDA LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
DIRITTO	2	2	3	3	3
ECONOMIA POLITICA E SCIENZA DELLE FINANZE	-	-	3	2	3



MATEMATICA INFORMATICA	E	4	4	-	-	-
MATEMATICA APPLICATA (TRIENNIO)		-	-	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE		2	2	5 (1)	6(1)	7 (1)
SCIENZE INTEGRATE (FISICA E CHIMICA)		2	2	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)		2	2	-	-	-
GEOGRAFIA		3	3	-	-	-
INFORMATICA		2	2	2	2	-
EDUCAZIONE FISICA		2	2	2	2	2
RELIGIONE		1	1	1	1	1
Totale ore		32	32	32	32	32

(Le ore tra parentesi indicano ore di laboratorio settimanale)

1.4 Elementi caratterizzanti il P.T.O.F.

Nel P.T.O.F. per l'anno scolastico 2023/2024 è inserito l'elenco delle attività utili ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tra le attività più significative si ricordano le seguenti:

- PCTO

Obiettivi: promuovere la conoscenza del mondo del lavoro attraverso esperienze dirette, creando un ponte tra il sistema d'istruzione e il mondo del lavoro. Sviluppare un corretto orientamento in uscita in direzione del mercato lavorativo e degli studi universitari, anticipando l'esperienza lavorativa e partecipando alle giornate di orientamento universitario organizzate sul territorio.

- Interventi di recupero e di sostegno

Obiettivi: dare un concreto aiuto agli allievi in difficoltà nelle varie materie, ridurre il debito scolastico; limitare l'abbandono scolastico.



2. Composizione del Consiglio di classe.

Insegnante Coordinatore: prof.ssa Daria Salina

DISCIPLINA	DOCENTE
ITALIANO	Prof.ssa Francesca Besana
STORIA	Prof.ssa Silvia Colombo
1^ LINGUA STRANIERA: INGLESE	Prof.ssa Marina Boffi
2^ LINGUA STRANIERA: FRANCESE	Prof.ssa Marina Boffi
2^ LINGUA STRANIERA SPAGNOLO	Prof.ssa Ilenia Caruso
DIRITTO	Prof. Antonino Bruno
EC. POLITICA E SCIENZA DELLE FINANZE	Prof. Antonino Bruno
MATEMATICA	Prof.ssa Barbara Di Vietri
ECONOMIA AZIENDALE	Prof.ssa Luisella Balzarotti
SCIENZE MOTORIE	Prof.ssa Greta Cattaneo
RELIGIONE	Prof. Brigato Ernesto
IL COORDINATORE DIDATTICO	Prof. Benedetto Colella

3. Composizione della classe.

Maschi	12
Femmine	14
Ritiri in corso d'anno	9
Provenienti dalla stessa scuola	13
Provenienti da altra scuola	13
Numero alunni	26



3.1 Presentazione e giudizio generale sulla classe.

Il gruppo di studenti che compone la classe V AFM deriva per metà dalla quarta dell'Istituto stesso, e per la restante parte inseriti solo all'inizio di quest'anno scolastico.

Il profilo della classe risulta essere, dal punto di vista del comportamento, caratterizzato da buona educazione, affabilità e correttezza. Il comportamento sostanzialmente rispettoso degli alunni ha consentito di lavorare con tranquillità; tuttavia, è necessario osservare che alcuni allievi non hanno rispettato i doveri scolastici riguardo alla frequenza alle lezioni che è risultata non assidua, alla partecipazione poco attiva in classe, all'impegno non costante nello studio pomeridiano. È necessario sottolineare che per alcuni di questi sono emerse oggettive difficoltà a causa di lacune consolidate e non colmate nei precedenti anni scolastici e alcuni di loro hanno abbandonato la scuola già da ottobre 2023.

Il livello di preparazione è quindi risultato fin dall'inizio dell'anno piuttosto eterogeneo. Ad alcuni studenti mancavano i minimi strumentali di base e pertanto si è reso necessario un periodo di allineamento in cui i docenti si sono impegnati nello svolgere attività di recupero sia dei contenuti che del metodo di studio.

Nel corso dell'anno scolastico, non tutti gli studenti hanno compiuto un percorso soddisfacente in termini di crescita complessiva. Il C.d.C. è unanime nell'affermare che solo un gruppo di studenti si è comportato in modo piuttosto responsabile durante le lezioni impegnandosi sufficientemente anche nel lavoro domestico. L'eterogeneità e, in alcuni casi, le lacune della preparazione di base degli stessi, le criticità, per alcuni, riscontrate in merito a impegno, motivazione e attenzione ai contenuti d'insegnamento hanno indotto il C.d.C. a personalizzare le strategie di insegnamento.

Nella classe ci sono: n.1 studenti BES e n.4 quattro studenti DSA. Secondo quanto previsto dalla normativa, costoro hanno seguito un percorso personalizzato grazie all'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative come previsti dai rispettivi PDP.

Le diagnosi funzionali e la relazione sul percorso degli studenti BES sono nel fascicolo del singolo studente.

Per quanto riguarda la continuità didattica dei docenti del C.d.C. si sottolinea che è stata garantita in quarta e in quinta ad eccezione del docente di diritto ed economia politica.

4. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

Nell'arco del triennio ciascuno studente ha maturato una propria personale esperienza partecipando ai progetti denominati *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento*.

Nei limiti della situazione di emergenza Covid-19, ogni alunno ha sperimentato attività di stage in ambiente lavorativo. È stata redatta da ciascuno una presentazione riguardante l'attività svolta e le competenze acquisite durante tali esperienze lavorative.

Si rimanda al verbale dello scrutinio finale per il prospetto con il monte ore raggiunto da ciascun alunno e il giudizio complessivo dei vari enti ospitanti.



5. Programmazione collegiale del Consiglio di Classe.

Il Consiglio di Classe, tenendo conto della situazione di partenza del gruppo classe e delle caratteristiche del profilo professionale, ha individuato i seguenti obiettivi educativi e didattici da condividere nella progettazione didattica-educativa annuale.

5.1 Obiettivi formativi comuni.

Nella programmazione educativa il Consiglio di Classe si è proposto di sviluppare, con opportuni interventi, i seguenti obiettivi formativi che caratterizzano il profilo umano e psicologico dello studente e che quindi completano la sua formazione individuale:

- Saper rispettare le regole, l'ambiente e gli altri
- Riconoscere il diritto alla diversità di genere, etnica, religiosa e culturale
- Sapersi relazionare con i pari e con i docenti
- Saper valutare e auto-valutarsi con senso critico
- Dimostrare interesse nei confronti della realtà circostante e saperla affrontare con consapevolezza
- Sviluppare una personalità dinamica capace di adeguarsi ai cambiamenti aggiornando e riconvertendo le proprie conoscenze

5.2 Obiettivi trasversali per competenze.

- Motivazione allo studio, capacità di usare strategie di pensiero, consolidamento di un metodo di lavoro personale efficace
- Portare alla elaborazione di dati e alla rappresentazione in modo efficace per favorire processi decisionali.
- Fornire una solida conoscenza dei concetti, dei linguaggi, dei metodi delle scienze mediante un approccio convergente delle diverse discipline
- Abituare al rigore espositivo, sotto il profilo logico e linguistico
- Utilizzare con pertinenza terminologie specifiche
- Possedere un'adeguata padronanza delle lingue straniere con particolare riferimento alla terminologia di settore
- Saper utilizzare gli strumenti di calcolo e informatici.

5.3 Obiettivi disciplinari.

- Saper ascoltare.
- Rispettare le opinioni degli altri (compagni, docenti, non docenti).



- Partecipare responsabilmente ed attivamente all'attività didattica (intervenire in modo pertinente e ordinato; cooperare alla realizzazione delle attività scolastiche).
- Saper affrontare in modo autonomo i compiti e le funzioni assegnate (portare il materiale richiesto, studiare con regolarità e precisione, pianificando il lavoro individuale a casa; analizzare i propri errori; utilizzare materiale, testi, strumenti indicati dai docenti per raggiungere gli obiettivi; rispettare le scadenze) per raggiungere una sempre maggiore autonomia.
- Saper cooperare all'interno del gruppo, con senso di responsabilità.
- Motivare le proprie opinioni e scelte, giustificandole in modo coerente e fondato.
- Autovalutarsi, imparando a riconoscere le proprie difficoltà, le proprie aspirazioni e le proprie risorse.
- Rispettare il Regolamento d'Istituto e di Classe.

5.4 Metodologie e strumenti didattici.

Le metodologie individuate e utilizzate dai docenti sono state le seguenti:

- **LEZIONI FRONTALI**

Tutte le discipline.

- **LEZIONI PRATICHE**

Matematica, Economia Aziendale, Scienze Motorie.

- **LEZIONI INTERATTIVE**

Storia, Italiano, Inglese, Diritto, Economia Politica, Scienze Motorie.

- **PROBLEM SOLVING**

Matematica, Inglese, Economia Aziendale, Economia Politica, Diritto.

- **DISCUSSIONE GUIDATA**

Storia, Diritto, Italiano, Economia Politica.

- **CLASSE-LABORATORIO**

Economia Aziendale, Matematica.

- **METODO INDUTTIVO/DEDUTTIVO**

Economia Aziendale, Matematica, Storia, Italiano, Economia Politica.



Fondamentalmente sono stati utilizzati i testi in adozione integrati con appunti dettati e/o fotocopiati, schede predisposte, sussidi audiovisivi, materiale multimediale, strumenti informatici (LIM).

6. Attività integrative, curricolari ed extracurricolari.

Attività/progetto	Date	Partecipazione	Discipline coinvolte/ inquadramento
-------------------	------	----------------	--

ORIENTAMENTO Campus Erba YOUNG	19/11/2023	tutta la classe	tutte
Teatro Carcano Milano: the picture of Dorian Gray	08/01/2024	Tutta la classe	tutte
Gardone Riviera e Salò	23/10/2023	Tutta la classe	tutte
SPORT E SHOAH, La storia di Arpad Weisz	26/02/2024	Tutta la classe	tutte

7. Educazione Civica.

I docenti hanno liberamente scelto alcuni argomenti di ed. civica da integrare ai loro programmi e proporre alla classe durante l'anno scolastico.

Argomenti sviluppati nel I Quadrimestre.

Docente	Argomento	Ore svolte
Prof.ssa Silvia Colombo	Il fenomeno migratorio durante l'Età giolittiana e ai nostri giorni.	5
Prof.ssa Marina Boffi	EU: general features Europe Union	7
Prof.ssa Luisella Balzarotti	Teatro Carcano Milano: the picture of Dorian Gray	8
Prof.ssa Ilaria Caruso	Esteriotipos de genero en la publicidad	2
Prof. Antonino Bruno	Criminalità e le mafie, aspetti giuridici e sociali.	3
Prof.ssa Besana Francesca	Progetto Harari la narrazione del passato. Democrazie liberali del XX secolo	3
TOTALE ORE SVOLTE 1^QUADRIMESTRE		28

Argomenti sviluppati nel II Quadrimestre.

Docente	Argomento	Ore svolte
Prof.ssa Cattaneo Greta	Sport e Shoah	2
Prof.ssa Marina Boffi	Commerce	2



Prof.ssa Francesca Besana	Percorso di riflessione sulle questioni più urgenti dell'agenda globale. Lettura integrale, analisi e commento del libro Yuval Noah Harari "21 lezioni per il XXI secolo". Tematiche affrontate: la sfida tecnologica, la sfida politica, disperazione e speranza, Verità, Resilienza.	6
Prof.ssa Ilaria Caruso	Cineforum: c'è ancora domani	1
	TOTALE ORE SVOLTE 2^QUADRIMESTRE	11

8. Valutazioni.

Le valutazioni, periodiche e finali, hanno tenuto conto dei seguenti fattori:

- costanza e impegno profuso nello studio;
- partecipazione;
- progresso rispetto alla situazione di partenza;
- senso di responsabilità.

Oggetto della valutazione non è la personalità dello studente, né le sue capacità intese come potenzialità astratte ma la *performance* che evidenzia ciò che lo studente *sa* e *sa fare*, in ambito disciplinare, in relazione ad un determinato obiettivo, compito o attività.

La valutazione tiene conto della conoscenza, competenza e capacità intese come:

Conoscenza: acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.

Capacità: utilizzazione significativa e responsabile di competenze di tipo elaborativo e creativo in situazioni organizzate in cui interagiscono più fatti e/o più soggetti e in cui si debba assumere una decisione.

Competenza: utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche.

8.1 Tabella di corrispondenza tra voto e giudizio.

I criteri di valutazione utilizzati dal Consiglio di Classe nel corrente anno scolastico sono stati i seguenti:

Voto (/20)	Voto (/10)	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
1-2	1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
3-4	2	Gravemente errate, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
6-7	3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori



8-9	4	Conoscenze carenti, con errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Qualche errore, analisi parziali, sintesi scorrette
9-10	5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le minime conoscenze, con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
11-12	6	Conoscenze complete, ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato, esatta interpretazione di semplici informazioni, analisi corrette, gestione di semplici situazioni nuove
13-14	7	Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
15-16	8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni; rielaborazione corretta
17-18	9	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto, anche ai problemi complessi, le conoscenze; quando guidato trova soluzioni migliori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma
19-20	10	Conoscenze complete, approfondite e ampliate, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

8.2 Strumenti di verifica utilizzati dal Consiglio di classe.

Le verifiche sono state costituite da prove strutturate e semi strutturate, testi organizzati secondo le tipologie d'esame o previste per ogni disciplina, esercitazioni, colloqui e discussioni guidate. Sono state anche svolte simulazioni di terza, prima e seconda prova.

Nello specifico sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- **Interrogazione breve**

In tutte le discipline.



- **Prova pratica**

Inglese, 2^a lingua straniera, Economia Aziendale, Matematica, Scienze motorie.

- **Risoluzione di casi/problemi**

Economia Aziendale, Matematica.

- **Prova semi-strutturata/strutturata**

In tutte le discipline.

- **Questionario**

Italiano, Storia, Diritto, Economia Politica, Inglese, 2^a lingua straniera.

- **Esercizi**

Italiano, Inglese, 2^a lingua straniera, Economia Aziendale, Matematica.

Gli studenti DSA hanno sempre potuto contare sulla programmazione delle interrogazioni e sulla possibilità di parziale compensazione dello scritto con un colloquio orale.

8.3 Modalità di recupero.

Ogni docente ha messo in atto, coerentemente con la programmazione del Consiglio di Classe, le strategie per il recupero in itinere di eventuali lacune e ha sollecitato gli studenti in difficoltà a una partecipazione più attenta in classe e ad un maggiore impegno a casa.

Al fine di consentire il recupero delle lacune e di permettere agli studenti di assimilare i contenuti, il Consiglio di Classe ha attivato:

- Azioni correttive/Recupero in itinere nell'ambito dell'ordinaria attività curricolare.
- Corsi di recupero in Economia Aziendale fuori dall'orario scolastico.

8.4 Criteri di attribuzione del voto di condotta.

Il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri di valutazione per la formulazione del voto di condotta:

- ASSENZE INGIUSTIFICATE.
- PUNTUALITA' NELLA CONSEGNA DEI COMPITI E NEL RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI.
- CORRETTEZZA DURANTE LE LEZIONI IN PRESENZA.
- IMPEGNO PROFUSO (Contatto costante con gli insegnanti e disponibilità al dialogo educativo).
- ALTRO (Eventuali comportamenti segnalati che possono influire sul voto di condotta).



8.5 Crediti scolastici e crediti formativi.

- **Credito scolastico**

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

- **Credito formativo**

Con l'introduzione del nuovo Esame di Stato si sono volute valorizzare le competenze che ogni studente ha maturato anche al di fuori della scuola, in particolare durante i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Esperienze lavorative, corsi di lingua, soggiorni in scuole all'estero, attività sportive sono pratiche che arricchiscono il bagaglio di competenze di ciascun allievo.

Queste esperienze formative, qualora siano coerenti con il corso di studi e opportunamente documentate, sono riconosciute nella certificazione finale dell'Esame di Stato, pertanto potranno contribuire a determinare il punteggio del credito scolastico.

9. Simulazioni prove d'esame.

Durante l'anno sono state svolte alcune simulazioni delle prove scritte, nello specifico:

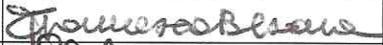
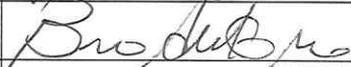
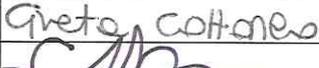
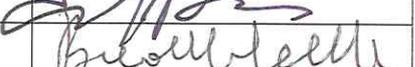
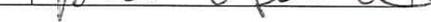
- 19/12/2023 Simulazione di 1^ prova (Italiano) tempo: 6h
- 16/04/2024 Simulazione di 1^ prova (Italiano) tempo: 6h
- 10/05/2024 Simulazione di 2^ prova (Economia Aziendale) tempo 6h
- Il consiglio di classe si prefigge di organizzare una simulazione colloquio orale dopo la seconda metà di maggio

Le valutazioni delle simulazioni sono state assegnate secondo le griglie allegate al presente documento. Le prove svolte, complete di griglie e risultati sono depositate presso la segreteria della scuola.

Gli alunni DSA hanno potuto usufruire delle misure compensative/dispensative come da PDP.



Letto, approvato e sottoscritto:

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO	Prof.ssa Francesca Besana	
STORIA	Prof.ssa Silvia Colombo	
1^ LINGUA STRANIERA: INGLESE	Prof.ssa Marina Boffi	
2^ LINGUA STRANIERA SPAGNOLO	Prof.ssa Ilaria Caruso	
DIRITTO	Prof.ssa Antonino Bruno	
EC. POLITICA E SCIENZA DELLE FINANZE	Prof.ssa Antonino Bruno	
MATEMATICA	Prof.ssa Barbara Di Vietri	
ECONOMIA AZIENDALE	Prof.ssa Luisella Balzarotti	
SCIENZE MOTORIE	Prof.ssa Greta Cattaneo	
RELIGIONE	Prof. Brigato Ernesto	
IL COORDINATORE DIDATTICO	Prof. Benedetto Colella	

Seregno, 15 maggio 2024

Il Coordinatore di classe

Prof.ssa *Concetta Barbara Di Vietri*



Il Coordinatore Didattico
Prof. *Benedetto Colella*



ISTITUTO "PACI"
TECNICO ECONOMICO
LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO
PARITARIO

Via Parini n.101 - 20831 SEREGNO (MB) - Tel. 0362/231628 – 0362/327563
www.istitutopaci.it

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Anno scolastico 2023-2024

classe **V A.F.M.**

LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Francesca Besana

LIBRI DI TESTO: A. Roncoroni, M.M. Cappellini, E. Sada, *Noi c'eravamo. Autori e testi della letteratura. Dall'unità d'Italia ad oggi*, C. Signorelli Scuola.

MODULO A: TRA SETTECENTO E OTTOCENTO

U.D.1 Caratteristiche della produzione poetica e in prosa di Giacomo Leopardi

- G. Leopardi, *Favola. L'uccello (Puerili)*
- G. Leopardi, *La teoria del piacere (Lo Zibaldone)*
- G. Leopardi, *L'infinito (Canti)*
- G. Leopardi, *A Silvia (Canti)*
- G. Leopardi, *La ginestra (Canti)*
- G. Leopardi, *Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo tra Ercole e Atlante; Dialogo tra la Morte e la Moda (Operette Morali)*

U.D.2. Leopardi e Montale. Analogie e differenze tra *L'infinito* e *Merigiare pallido e assorto* (Ossi di Seppia)

MODULO B: TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

U.D.1 La fine dell'Ottocento, quadro storico e culturale. Il Positivismo.

U.D.2 Il Naturalismo francese.

E. e J. De Goncourt, *Questo romanzo è un romanzo vero* (prefazione a Germinie Lacertoux)

E. Zola, *Gervaise e l'acquavite (L'Assomoir)*



U.D.3 Il Verismo e Giovanni Verga

Giovanni Verga: vita, opere, poetica

Giovanni Verga, *Rosso Malpelo* (Vita dei campi)

Giovanni Verga, La prefazione ai *Malavoglia* (I Malavoglia)

Giovanni Verga, *Lettera dedicatoria a Salvatore Farina* (L'amante di Gramigna)

Giovanni Verga, *La famiglia Toscano*; (I Malavoglia)

Giovanni Verga, *La partenza di Ntoni* (I Malavoglia)

Giovanni Verga, *L'addio di Ntoni* (I Malavoglia)

U.D. 4 Il Decadentismo e il Simbolismo

- Charles Baudelaire e la nascita della poesia moderna
Charles Baudelaire, *L'albatro* (I fiori del male)
Charles Baudelaire, *Corrispondenze* (I fiori del male)
- I "poeti maledetti" del simbolismo francese
- Gabriele D'Annunzio: vita, opere, poetica
Gabriele D'Annunzio, *Andrea Sperelli* (Il piacere)
Gabriele D'Annunzio, *La pioggia nel pineto* (Alcyone)
Gabriele D'Annunzio, *La sera fiesolana* (Alcyone)
Gabriele D'Annunzio, *Il programma politico del superuomo* (Le vergini delle rocce)
- Giovanni Pascoli: vita, opere, poetica
Giovanni Pascoli, «*È dentro di noi un fanciullino*» (Il fanciullino)
Giovanni Pascoli, *X Agosto* (Myricae)
Giovanni Pascoli, *Lavandare* (Myricae)
Giovanni Pascoli, *L'assiuolo* (Myricae)
Giovanni Pascoli, *Temporale, Il lampo* (Myricae)
Giovanni Pascoli, *Arano* (Myricae)
Giovanni Pascoli, *Il gelsomino notturno* (Canti di Castelvecchio)
Giovanni Pascoli, *La mia sera* (Canti di Castelvecchio)
Giovanni Pascoli, *Nebbia* (Canti di Castelvecchio)

MODULO C: LA LETTERATURA DEL PRIMO NOVECENTO

U.D.1 L'età dell'irrazionalismo. Poeti e poesia nel primo Novecento

- Aldo Palazzeschi, *E lasciatemi divertire* (L'incendiario)
- I poeti crepuscolari: Guido Gozzano, *La signorina Felicita*

U.D.2 Il rinnovamento del romanzo italiano. Luigi Pirandello e Italo Svevo

- Luigi Pirandello: vita, opere, poetica
- Luigi Pirandello, *La patente* (Novelle per un anno)
Luigi Pirandello, *Il treno ha fischiato...* (Novelle per un anno)
Luigi Pirandello, *La nascita di Adriano Meis* (Il fu Mattia Pascal)



Luigi Pirandello, *Un piccolo difetto* (Uno, nessuno e centomila)

- Italo Svevo: vita, opere, poetica
Italo Svevo, *Prefazione, Preambolo* (La coscienza di Zeno)
Italo Svevo, *lo schiaffo del padre* (La coscienza di Zeno)
Italo Svevo, *L'ultima sigaretta* (La coscienza di Zeno)

MODULO D: DALLA PRIMA GUERRA MONDIALE AL DOPOGUERRA

U.D.1 La poesia di guerra: Giuseppe Ungaretti

- Giuseppe Ungaretti: vita, opere, poetica
Giuseppe Ungaretti, *In memoria* (L'Allegria)
Giuseppe Ungaretti, *Veglia* (L'Allegria)
Giuseppe Ungaretti, *Soldati* (L'Allegria)
Giuseppe Ungaretti, *I fiumi* (L'Allegria)
Giuseppe Ungaretti, *Il porto sepolto* (L'Allegria)

U.D.2 Gli intellettuali e le guerre

- L'idea di guerra in D'Annunzio, Pascoli, Ungaretti
Giovanni Pascoli, *La Grande Proletaria s'è mossa*

U.D.3. L'Ermetismo

- Eugenio Montale, *Non chiederci la parola* (Ossi di seppia)
- Eugenio Montale, *Merigiare pallido e assorto* (Ossi di seppia)

MODULO EDUCAZIONE CIVICA

Percorso di riflessione sulle questione più urgenti dell'agenda globale. Lettura integrale, analisi e commento del libro Yuval Noah Hahari "21 lezioni per il XXI secolo". Tematiche affrontate: la sfida tecnologica, la sfida politica, disperazione e speranza, Verità, Resilienza.

Seregno, 12 maggio 2024

IL DOCENTE

Prof.ssa Francesca Besana



IL COORDINATORE DIDATTICO

Prof. Benedetto Colella



I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Francesca Baglini



RELAZIONE CONCLUSIVA CLASSE V AFM

MATERIA: LETTERATURA ITALIANA
ANNO SCOLASTICO: 2023/2024
DOCENTE: Prof.ssa FRANCESCA BESANA

SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

Nell'anno 2023-2024 l'attività di insegnamento-apprendimento si è svolta con serenità e in modo generalmente proficuo. Tuttavia, la presenza nella classe di un nutrito gruppo di studenti (circa 15 su 26) che si è inserito nell'ultimo anno ha resa necessaria una rimodulazione degli obiettivi e delle competenze richieste agli studenti, che tenesse conto di un livello di conoscenze e competenze non omogeneo. Un gruppo di studenti ha avuto un percorso scolastico non regolare e ha quindi avuto fin da subito difficoltà nell'adeguarsi a un metodo di insegnamento già ben strutturato e a richieste di livello medio.

OBIETTIVI DEL CORSO

Gli obiettivi generali si pongono in linea di continuità con quelli fissati negli anni scolastici precedenti, pur caratterizzandosi per una maggior complessità e approfondimento per quanto riguarda sia l'acquisizione delle conoscenze, sia lo sviluppo delle competenze.

Obiettivi di conoscenze:

- Cogliere i vari livelli di significato del testo letterario, espositivo e argomentativo e individuare la specificità delle scelte espressive adottate, riconoscendo i caratteri specifici del testo letterario.
- Collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti il genere letterario di riferimento, i rapporti del testo con altre opere dello stesso o di altri autori, coevi o di altre epoche, della letteratura italiana e straniera e, più in generale, il contesto storico e culturale.
- Cogliere i dati biografici essenziali di ogni autore che permettano di comprendere l'opera letteraria nel suo complesso.
- Saper cogliere le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria italiana, in particolare dalla seconda metà dell'Ottocento al Novecento, ripercorrendo testi e autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale italiana.
- Conoscere ed utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione critica delle opere letterarie.

Obiettivi di competenze:

- Sapersi esprimere oralmente in modo corretto, ordinato e sequenziale.
- Leggere, comprendere e interpretare testi di vario genere, individuando la natura, la funzione e i principali scopi comunicativi del testo.
- Produrre testi scritti di diverso tipo, in relazione ai differenti scopi comunicativi, disponendo di adeguate tecniche compositive e padroneggiando, in una esposizione organica e corretta, anche il registro formale ed i linguaggi specifici, in particolare quello dell'ambito socio-economico, giuridico e politico nella stesura di testi di carattere espositivo-argomentativo.



- Saper collocare un testo letterario nel quadro storico-culturale di riferimento, individuando le relazioni tra autore, contesto storico e opera letteraria.
- Saper svolgere l'analisi di un testo letterario, in prosa e in poesia, articolando l'esposizione orale in modo chiaro e corretto.
- Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità.

Obiettivi di Educazione Civica

Nell'ambito disciplinare di Lingua e Letteratura italiana è stato inserito un percorso trasversale di Educazione Civica incentrato sulla lettura e il commento di un testo saggistico contemporaneo: "XXI lezioni per il XXI secolo" dello storico Yuval Noah Harari. Tale attività, proposta nel secondo quadrimestre, ha permesso di sviluppare le seguenti competenze:

- Valutare fatti e avvenimenti di attualità, in base a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione (valorizzazione delle proprie opinioni nel rispetto del diritto di espressione altrui)
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Promuovere lo spirito critico e lo sviluppo della propria personalità nell'educazione alla non-violenza verbale.
- Promuovere l'approfondimento e l'analisi delle principali sfide che interessano la modernità.
- Sviluppare con coscienza critica un proprio punto di vista a partire dagli spunti offerti dal testo.

Tra gli obiettivi perseguiti, si annoverano anche quelli che investono l'ambito psico-pedagogico:

- lo sviluppo dello spirito critico attraverso la metodologia didattica della classe attiva laboratoriale.
- lo sviluppo della capacità intervenire e dialogare all'interno della classe in modo ordinato e produttivo
- lo sviluppo del senso di responsabilità per quanto concerne i propri diritti e doveri di studente (il rispetto e la puntualità nelle consegne, il confronto costruttivo con i criteri di valutazione proposti dal docente, il saper riflettere con oggettività sui propri punti deboli e sui propri punti di forza)
- l'acquisizione e la gestione di un metodo di studio produttivo ed efficace
- la consapevolezza del valore formativo ed educativo dello studio
- il rispetto per se stessi, i compagni, i docenti e le strutture scolastiche

METODOLOGIE

Si è pensato di adottare una tipologia di didattica che prediligesse in misura significativa l'apprendimento attivo degli studenti, stimolando il senso di responsabilità personale e sviluppando capacità di autogestione e di gestione del lavoro di gruppo. La tradizionale lezione frontale, strutturata attraverso la proposta di mappe concettuali e di appunti predisposti su power point per garantire l'inclusione degli alunni BES e DSA, è stata quindi affiancata da attività di "classe laboratorio" attraverso la quale è stata stimolata la partecipazione attiva degli alunni con discussioni guidate ed esposizioni orali su spunti forniti dal docente e approfonditi dagli studenti. Il materiale proposto per ogni argomento è stato vario e completo (appunti,



schemi, mappe, materiali video) per consentire un apprendimento adeguato anche per gli studenti DSA, sostenuti nel raggiungimento degli obiettivi nel rispetto del proprio stile di apprendimento individuale. Per alcuni autori della letteratura italiana è stata proposta la modalità di insegnamento-apprendimento della "flipped classroom", o classe capovolta: ad una prima fase, in cui i contenuti forniti dal docente sono stati visionati e studiati in autonomia dagli studenti, è seguita una seconda fase in cui la lezione è stata predisposta dai singoli studenti, individualmente o in piccoli gruppi. Nei mesi di dicembre e di aprile sono state svolte due simulazioni della prima prova scritta. Nel mese di maggio, in preparazione all'orale, le interrogazioni hanno simulato il colloquio orale d'esame.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

In classe, le verifiche sono state somministrate periodicamente sotto forma di prove scritte, prove orali e test di conoscenze. Sono state svolte due simulazioni della prova d'esame che ha proposto le tre tipologie previste per l'Esame di Stato: analisi di un testo letterario (tipologia A), analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B) e produzione di un testo argomentativo-espositivo (tipologia C). Per gli alunni BES/DSA sono state impostate verifiche e valutazioni che hanno tenuto conto degli strumenti dispensativi e compensativi indicati nei PDP nel caso specifico dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana, come il tempo aggiuntivo e l'utilizzo di mappe o schemi nelle prove scritte e durante l'esposizione orale. La verifica sulle competenze di esposizione è stata integrata dalla valutazione di un artefatto digitale prodotto dagli studenti, individualmente o in modalità di cooperative learning. Le valutazioni dell'ultimo quadrimestre hanno tenuto conto non solo della preparazione degli studenti in termini di conoscenze e competenze ma anche dell'impegno, della partecipazione e della costanza dimostrati in classe.

RISULTATI RAGGIUNTI

La classe è composta da un gruppo di 26 studenti, molti dei quali non provenienti da questo Istituto ma inseriti nel corso del quinto anno a conclusione di un percorso di studi talvolta non lineare. L'inserimento in una nuova classe e l'adattamento a stili di insegnamento diversi ha sicuramente comportato un disorientamento iniziale e, per alcuni studenti, una grande difficoltà nel poter raggiungere risultati di apprendimento adeguati e soddisfacenti. Inoltre, è da segnalare la presenza di studenti BES per quanto riguarda la comprensione e la produzione della lingua italiana. La classe ha comunque lavorato con impegno e serietà, mostrando un'adeguata motivazione ad apprendere e una grande disponibilità a partecipare al dialogo educativo. Dal punto di vista didattico, la classe presenta un profilo abbastanza eterogeneo. Alcuni studenti hanno dimostrato inizialmente lacune significative ma, con un impegno costante e una attiva partecipazione in classe, sono riusciti a raggiungere un livello sufficiente di conoscenze e competenze. Molti studenti, grazie all'adozione di nuove metodologie didattiche, hanno sviluppato un significativo spirito critico e si sono resi protagonisti di un miglioramento rispetto alla situazione iniziale. Qualche studente non si è lasciato coinvolgere dalla proposta didattica e non ha evidenziato significativi miglioramenti nell'apprendimento.



Generalmente, la classe si è dimostrata attiva e partecipe alle lezioni, dimostrando interesse e voglia di migliorare.

Seregno, 12 maggio 2024

DOCENTE
Prof.ssa Francesca Besana



IL COORDINATORE DIDATTICO
(Prof. Benedetto Colella)



PROGRAMMAZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Anno scolastico 2023/2024
classe **V AFM**

STORIA

DOCENTE: Silvia Colombo

LIBRO DI TESTO: F. Bertini, Storia è ... fatti, collegamenti, interpretazioni/ VOL 3

MODULO A: DALLA BELLE EPOQUE ALLA GRANDE GUERRA

- U. D. 1: La Belle époque e l'avvio della società di massa
- U. D. 2: Tra pace e guerra: l'Europa e il mondo all'inizio del XX secolo
- U. D. 3: L'Italia nell'età giolittiana

MODULO B: LA GRANDE GUERRA

- U.D. 1: La scintilla di Sarajevo e l'Europa in fiamme
- U.D. 2: 1914-15 guerra di movimento e guerra di trincea
- U.D. 3: L'Italia in guerra tra interventismo e neutralismo
- U.D. 4: Il 1916: si combatte su tutti i fronti
- U.D. 5: Il 1917: l'anno della svolta
- U.D. 6: La fine del conflitto, i trattati di pace e la SDN

MODULO C: LA RIVOLUZIONE RUSSA

- U.D. 1: La Rivoluzione di febbraio e la caduta dello zar
- U.D. 2: La Rivoluzione di ottobre e la presa del potere di Lenin
- U.D. 3: Dalla dittatura del proletariato alla NEP
- U.D. 4: Da Lenin a Stalin

MODULO D: IL DIFFICILE DOPOGUERRA EUROPEO

- U.D. 1: Il biennio rosso in Germania, Austria e Ungheria
- U.D. 2: La Repubblica di Weimar
- U.D. 3: Il dopoguerra dei vincitori



MODULO E: L'ITALIA DEL DOPOGUERRA E L'AVVENTO DEL FASCISMO

U.D. 1: I problemi del dopoguerra

U.D. 2: Il biennio rosso italiano e l'avvento dello squadristico fascista

U.D. 3: L'ascesa fascista e la marcia su Roma

U.D. 4: Dal governo alla dittatura

U.D. 5: La politica economica

U.D. 6: La conciliazione tra Stato e Chiesa e la via italiana al totalitarismo

MODULO F: LA CRISI DEL 1929

U.D. 1: Gli Stati Uniti degli anni ruggenti

U.D. 2: Il crollo di Wall Street, la Grande depressione e le conseguenze globali della crisi

U.D. 3: Il New Deal di Franklin D. Roosevelt

MODULO G: L'EUROPA TRA TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE

U.D. 1: Gli affanni delle democrazie in Inghilterra e Francia

U.D. 2: Fine della Repubblica di Weimar e avvento del Nazismo in Germania

U.D. 3: La struttura totalitaria del Terzo Reich

U.D. 4: Ideologia nazista e antisemitismo

U.D. 5: Stalin al potere: sviluppo industriale e terrore

U.D. 6: Esplosione del fascismo in Europa

MODULO H: ITALIA FASCISTA NEGLI ANNI DEL CONSENSO

U.D. 1: Crisi economica e Stato imprenditore

U.D. 2: Il regime fascista e l'organizzazione del consenso

U.D. 3: Gli antifascismi

U.D. 4: Imperialismo fascista: la conquista dell'Etiopia

U.D. 5: Alleanza con la Germania, antisemitismo e leggi razziali

MODULO I: LA SECONDA GUERRA MONDIALE

U.D. 1: 1938-39 Le cause del conflitto

U.D. 2: 1939-40 Invasione della Polonia e la disfatta francese

U.D. 3: 1940 intervento italiano e i fallimenti bellici

U.D. 4: 1940-41 prime difficoltà dell'Asse e il ruolo degli USA

U.D. 5: 1942-43 le prime vittorie degli Alleati e la battaglia di Stalingrado

U.D.6: Estate del 1943 e la caduta del fascismo in Italia

U.D. 7: La Germania nella morsa delle resistenze europee

U.D. 8: La disfatta tedesca e la bomba atomica



MODULO L: QUANDO L'ITALIA ERA SPEZZATA IN DUE

U.D. 1: Il neofascismo della Repubblica di Salò

U.D 2: La Resistenza

U.D 3: La guerra di liberazione e il vento del Nord

MODULO M: L'ETA' DELLA GUERRA FREDDA

U.D. 1: La Guerra fredda

U.D. 2: Il duro confronto tra est e ovest

U.D. 3: Democrazia e capitalismo a ovest

U.D. 4: Comunismo e pianificazione a est

U.D. 5: Democrazia e comunismo in lotta per la supremazia globale

MODULO di EDUCAZIONE CIVICA

- Emigrazione e discriminazione: il fenomeno migratorio e i problemi ad esso connessi dall'età giolittiana ai nostri giorni.

12 maggio 2024

DOCENTE

Prof.ssa *Silvia Colombo*



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. *Benedette Colella*



I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Francesco Baglioni
Giuseppe Giordano



RELAZIONE CONCLUSIVA CLASSE V AFM

MATERIA: STORIA

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

DOCENTE: Silvia Colombo

SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE:

Ho preso in carico l'attuale 5^aafm quest'anno, pertanto non conoscevo gli studenti e non avevo idea della preparazione nella materia del gruppo classe che comunque si è sostanzialmente modificato rispetto a quello della classe quarta dell'anno scolastico precedente grazie a numerosi ingressi e altrettanti ritiri in corso d'anno.

All'inizio dell'anno pertanto sono state proposte alcune lezioni di collegamento con gli ultimi argomenti svolti nell'anno precedente, in particolare sulla definizione della situazione geopolitica dei principali Stati europei ed extraeuropei della fine del 1800.

Durante l'anno gli studenti hanno potuto riflettere sui nessi che collegano il nostro presente con il recente passato.

La partecipazione alle lezioni di storia della maggioranza del gruppo è stata discreta. Alcuni studenti in particolare si sono mostrati interessati agli argomenti e, talvolta, curiosi. Un discreto numero di alunni ha impostato uno studio puntuale, mostrando interesse e sapendo organizzare in maniera proficua l'impegno necessario per portare avanti la materia.

Un piccolo gruppo di studenti non ha quasi mai partecipato attivamente alla lezione e ha mantenuto un livello di interesse non del tutto sufficiente dall'inizio alla fine dell'anno.

Anche lo studio si è rivelato per costoro piuttosto superficiale e discontinuo, finalizzato unicamente al voto.

OBIETTIVI DEL CORSO:

Il corso ha avuto come obiettivo fondamentale quello di illustrare e poi favorire la conoscenza dei principali fenomeni storici nazionali ed internazionali, partendo dagli ultimi decenni dell'Ottocento fino alla seconda metà del Novecento.

Nello specifico sono stati ritenuti fondamentali i seguenti obiettivi in termini di CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ:

- Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti
- Rielaborare ed esporre i temi trattati cogliendo le loro relazioni (affinità/continuità e diversità/discontinuità)
- Riconoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia mondiale dagli ultimi decenni dell'Ottocento fino alle principali vicende della Guerra fredda.
- Riconoscere e contestualizzare documenti storiografici

METODOLOGIA

La disciplina è stata proposta agli studenti attraverso moduli didattici. Gli argomenti sono stati spiegati nelle lezioni frontali, spesso integrate dalla visione di documentari storici. Per alcune unità didattiche sono stati proposti brani di storiografia per consentire uno studio della materia quanto più approfondito e contestualizzato.



VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le conoscenze sono state verificate tramite interrogazioni orali e verifiche scritte. Per quanto riguarda queste si è fatto ricorso sia a questionari a risposta multipla sia a domande aperte. Si è inoltre tenuto conto anche di eventuali interventi pertinenti durante le spiegazioni o di approfondimenti personali portati avanti dai singoli studenti.

RISULTATI RAGGIUNTI

I risultati raggiunti sono eterogenei, pertanto, è possibile distinguere tre gruppi di studenti in relazione ai risultati raggiunti:

- a) Un discreto numero di alunni sa orientarsi in modo più che sicuro e autonomo lungo le coordinate spazio-temporali, problematizzando eventi e processi. Costoro hanno ottenuto risultati davvero molto buoni, anche grazie alla curiosità che ha contraddistinto lo studio della storia di quest'anno.
- b) La maggioranza della classe si attesta su risultati sufficienti. Essa risulta ancora bisognosa di essere guidata, eppure sufficientemente pronta nella ricostruzione della successione temporale e dell'interdipendenza dei principali fenomeni storici del periodo.
- c) Un gruppo ristretto di studenti ha ottenuto risultati molto altalenanti e possiede una conoscenza mediocre e talvolta non del tutto sufficiente dei fatti storici più importanti del Novecento.

12 maggio 2024

DOCENTE

Prof.ssa *Silvia Colombo*



IL COORDINATORE DIDATTICO
(Prof. *Benedetto Colella*)



ISTITUTO "PACI"
TECNICO ECONOMICO
LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO
PARITARIO

Via Parini n.101 - 20835 SEREGNO (MB) - Tel. 0362/231628 – 0362/327563
www.istitutopaci.it

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Anno Scolastico 2023/2024

Classe **V AFM**

INGLESE

DOCENTE: Boffi Marina

LIBRI DI TESTO: E. Jordan, P. Fiocchi, NEW GRAMMAR FILES, TRINITY WHITEBRIDGE
Alison Smith, BEST PERFORMANCE - *Business, Marketing & Finance*, ELI

NEW GRAMMAR FILES, BLUE EDITION

MODULO 1: GRAMMAR REVISION

Present Simple vs Present Continuous.

Present Perfect vs Simple Past.

Past Continuous and Simple Past.

Present Perfect Simple and Continuous.

Past Perfect Simple and Continuous.

Future forms.

Conditional forms.

Comparatives and Superlatives.

Prepositions of time.

Preposition of place.

Talking about hypotheses: Conditional sentences.

Wish and if only, Would ('d) rather, It's time.

Modal verbs

Relative clauses.

Interrogative adjectives and pronouns.

Verbs + *ing* or Infinitive

The Passive.

Have something done.

Causative verbs: *make, get, let, have.*

Reported speech.

Sentence linkers.

Phrasal verbs.



Come indicato nell'allegato B al Regolamento per le Indicazioni Nazionali DPR 89/2010, lo studio della lingua e della cultura straniera procede lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico- comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo del percorso dell'ultimo anno si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

BEST PERFORMANCE - Business in theory

MODULE 1: MARKETING AND ADVERTISING

U.D.1: Marketing:

- The role of marketing
- Market segmentation
- The marketing mix
- The extended marketing mix
- SWOT analyses
- Product life cycle
- Market research
- Digital marketing

U.D.2: Advertising:

- The purpose of advertising
- Effective advertising
- The history of advertising
- Advertising media
- Product placement and sponsorship
- Trade fairs

MODULO 2: INTERNATIONAL TRADE

U.D.1: The Global Market:

- Importing and exporting
- Economic indicators
- Protectionism
- Customs

U.D.2: Trading Procedures:

- Trading within the EU
- Trading outside the EU
- Sales contract terms
- Incoterms

MODULO 3: TRANSPORT

U.D.1: Types of transports:

- Transport by land
- Transport by water
- Container ports
- Transport by air
- Freight forwarding

U.D.2: Transport documents:

- The road/rail consignment note
- The bill of lading
- The air waybill

U.D.3: Invoices:

- The invoice



- The pro-forma invoice

MODULE 4: BANKING AND FINANCE

U.D.1: Banking systems:

- Types of bank
- Microcredit

U.D.2: Central banks:

- The Bank of England
- European Central Bank

U.D.3: Banking services:

- Business banking
- E-banking
- Types of cards
- Fraud

U.D.4: Payment methods:

- Open account
- Payment in advance
- Bank transfer
- Bill of exchange
- Documentary collection
- Documentary letter of credit

MODULE 5: GLOBALISATION

U.D.1: Aspects of Globalization

- Effects of Globalization
- Advantages and disadvantages of Globalization
- Economic Globalization
- Global sustainability

BEST PERFORMANCE - Cultural Background

MODULE 1: HISTORY

20th Century Britain:

- 1900-38 the Age of War
- The Great depression
- World War II
- 1950s: the Elizabethan Age
- 1960s: the Swinging Sixties
- 1970s: Britain in Europe
- 1980s: Thatcherism
- 1990s: towards "cool Britannia"
- The Welfare State

21st century Britain

- Brexit

MODULE 2: INSTITUTIONS

The European Union

Ireland, The Troubles



MODULE 3: Focus on Literature.

O. Wilde, The Picture of Dorian Gray, Hoepli (lettura del libro)

Rappresentazione a Teatro in lingua inglese

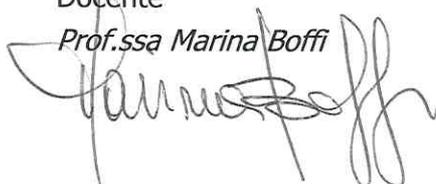
Life and works (Photocopy)

Themes and Style

12 maggio 2024

Docente

Prof.ssa Marina Boffi



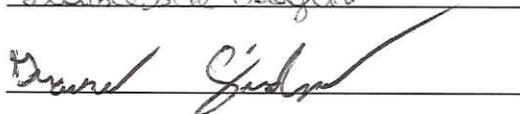
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Benedetto Colella



I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Francesco Boglietti



Daniela Giordano



RELAZIONE CONCLUSIVA CLASSE 5[^] AFM

MATERIA: **English**

ANNO SCOLASTICO: **2023/2024**

DOCENTE: **Marina Boffi**

SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

Nella classe 5[^] AFM si sono aggiunti alunni provenienti da altre scuole con percorsi di recupero anni e bocciature.

La classe presenta alcune difficoltà ad affrontare lo studio del testo in adozione: i brani commerciali vengono letti con il docente secondo percorsi che prevedono una presentazione sintetica del testo in esame e una successiva trattazione analitica dello stesso al fine di evidenziarne gli aspetti essenziali e strutturali.

La maggior parte della classe ha seguito le lezioni con una certa discontinuità e superficialità, riducendosi ad uno studio mnemonico in vista dell'interrogazione o del test scritto, con difficoltà di espressione sia dal punto di vista grammaticale che di contenuti. Con questi studenti e di conseguenza con tutta la classe, è stato impostato un lavoro di recupero e ripresa di alcuni argomenti trattati, costruzione di mappe e riassunti sintetici nelle ore di lezione fornendo loro indicazioni di studio mirate e occasioni di rifacimento delle analisi testuali scritte per cercare di ricostruire un percorso minimamente ordinato nella disciplina.

OBIETTIVI DEL CORSO

Gli obiettivi qui presentati si articolano come conoscenze, competenze e capacità. Le conoscenze consistono nel possesso dei dati relativi all'analisi dei testi legati all'aspetto letterario e oggetto delle singole prove di verifica sia scritta che orale nonché nell'organizzazione lineare e ordinata degli stessi al fine di sviluppare un ampio orizzonte culturale.

Per competenze si intende la comprensione del significato globale del testo in quanto micro esempio della macro-realtà della disciplina specifica, ma anche la rielaborazione in lingua dei testi oggetto di lavoro comune in classe e l'individuazione dei contenuti significativi del testo attraverso l'imitazione e la rielaborazione del metodo di indagine conoscitiva proposto dal docente.

Per capacità si intende sia la successiva riproposizione degli argomenti con particolare cura alla loro valenza pluridisciplinare, presentata alla classe sotto la forma della inevitabile alterità di un diverso contenuto che lo studio dei testi in lingua rafforza; ed inoltre la capacità di individuare, documentare e motivare le problematiche note e personalmente acquisite.

Tali capacità si definiscono espressività scritta e orale. La capacità espressiva scritta – *writing* è da intendersi in termini di proprietà formale cioè in un' accettabile correttezza morfosintattica, proprietà lessicale e ordine espositivo, nonché capacità di *reading* ovvero comprensione globale della domanda/quesito proposta e comprensione del contesto generale di un testo. La capacità espressiva orale, *speaking*, è da intendersi in termini di corretta produzione fonetica, proprietà formale ovvero accettabile grado di correttezza morfosintattica, proprietà lessicale, fluidità espositiva.

METODOLOGIA

Punto qualificante dell'attività didattica è la lettura-analisi dei testi affrontati nell'ora di lezione come momento di indagine conoscitiva che consente di costruire una visione sintetica procedendo dall'osservazione del testo.

All'interno del metodo disciplinare l'esposizione da parte di alcuni studenti come approfondimento degli argomenti, usata anche come momento di prova orale, ha permesso un ulteriore consolidamento della capacità di *speaking* e fluidità linguistica.

VERIFICHE E VALUTAZIONI



Nelle prove scritte sia analitiche che sintetiche, Reading and Listening - Comprehension - Writing – Grammar exercises , sono stati considerati come indicatori:

- conoscenze e capacità di utilizzare strutture morfosintattiche in forma corretta nel rispetto delle norme linguistiche ed espressive della lingua inglese;
- capacità di analisi e di sintesi.

Nelle interrogazioni orali sono stati utilizzati come indicatori:

- la capacità espressiva;
- l'elaborazione e il rigore argomentativo;
- l'individuazione e lo sviluppo di percorsi multidisciplinari.

L'interrogazione orale è stata condotta secondo due tipologie. Una prima, di tipo analitico, utilizzata per verificare la corretta comprensione dell'argomento trattato, la completezza e la pertinenza dei dati posseduti. Una seconda, di tipo sintetico, di carattere più ampio utilizzata per verificare e mettere alla prova le capacità argomentative dello studente. Il colloquio ha quasi sempre preso avvio da una domanda di carattere generale che permettesse allo studente di introdurre l'argomento in modo familiare ed è proseguito con un approfondimento dei contenuti. L'attribuzione dei voti nelle singole prove scritte e orali è stata stabilita seguendo i criteri fissati dalla scala valutativa approvata dal Collegio dei Docenti.

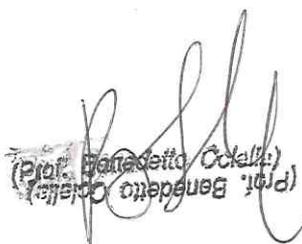
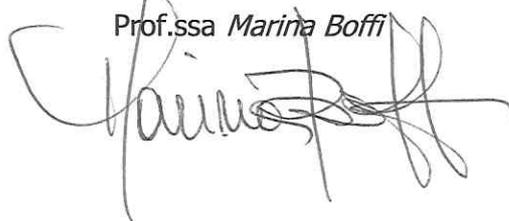
RISULTATI RAGGIUNTI

Tra loro pochi, grazie alla regolarità e puntualità del lavoro sia in classe che personale, hanno sviluppato una buona capacità di rielaborazione del programma dell'anno di quinta: questo gruppo presenta una maggior fluidità e dimestichezza nell'uso della lingua inglese, richiesta sia nella produzione orale che scritta. Il resto della classe mostra più evidenti e diffuse difficoltà espressive e metodologiche, legate a carenze pregresse ma soprattutto ad uno studio personale spesso incostante e superficiale.

12 maggio 2024

DOCENTE

Prof.ssa *Marina Boffi*



(Prof. Benedetto Colonna)
(Prof. Benedetto Colonna)



PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Anno scolastico 2023/2024
classe **V AFM**

SPAGNOLO

DOCENTE: Caruso Ilenia

LIBRO DI TESTO: Negocios y más- El español en el mundo de la economía y de las finanzas SUSANA OROZCO GONZÁLEZ, GIADA RICCOBONO ED: OPENSCHOOL

Sezione 1. La empresa

RIPASSO: Unidad 1: Organización de la empresa

- Definición de empresa
- Cómo clasificar las empresas
- El organigrama de empresa

RIPASSO: Unidad 2: Los tipos de sociedades

- ¿Qué es una sociedad?
- Agrupaciones de empresas más recientes
- Las cooperativas

Unidad 3: El mundo de los negocios

- Tipos de comercio y comerciantes
- La franquicia
- Las multinacionales

Sezione 2. Los primeros pasos en el trabajo

Unidad 4: En busca de empleo

- La comunicación
- Las webs de búsqueda de empleo
- La carta de presentación

Unidad 5: Comunicación en el trabajo

- La comunicación en la empresa
- El uso de las nuevas tecnologías en la comunicación de empresa
- Los medios en la comunicación comercial



Unidad 6: El departamento de Recursos Humanos y la reunión profesional

Las áreas de Departamento de Recursos Humanos

La entrevista de trabajo

La reunión profesional

Sezione 3

Unidad 8: Las técnicas y agencias publicitarias

La publicidad

La agencia publicitaria

La presentación de la campaña de publicidad

Plan de comunicación

La tecnología y las formas publicitarias por Internet

El lenguaje de la publicidad

Sezione 4: Los bancos

Unidad 9: Tipos de bancos:

Diferencia y definición de "Banco" y "Banca"

Clasificación de los bancos

El banco de España

La banca virtual

La banca ética

Unidad 10: Servicios bancarios:

Productos bancarios

Préstamos bancarios

Las tarjetas bancarias

Formas de pago

Los avisos de vencimiento

Las Cartas de cobro

Sezione 5: Bolsas y mercados de valores

Unidad 11: La bolsa:

La Bolsa:

- la bolsa desde su origen hasta nuestros días
- momento crucial de la historia de la bolsa
- características y funciones de la bolsa
- bolsas europeas de valores más importantes del mundo
- Historia de la bolsa de Madrid



Monedas oficiales de los países de la U.E.
Monedas oficiales de los países de Hispanoamérica

Unidad 12: Las actividades bursátiles:

Mercado monetario
La inversión financiera
Índices bursátiles
Corredores de bolsa
Carta de pedido

Sezione 6: La commercializaciòn

Unidad 13: Seguros transportes y embalajes

Los seguros públicos y privados
El transporte de mercancía

Unidad 14: Importaciòn y exportaciòn

Qué es el comercio internacional?
La Organizaciòn Mundial del Comercio (OMC)

MODULO EDUCAZIONE CIVICA

- Estereotipos de género en la publicidad

12 maggio 2024

DOCENTE

Prof.ssa *Ilaria Caruso*



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. *Benedetto Colella*



I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Francesca Bayliss

David Giulio



RELAZIONE CONCLUSIVA CLASSE V AFM

MATERIA: **SPAGNOLO**

ANNO SCOLASTICO: **2023/2024**

DOCENTE: **Ilaria Caruso**

SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE:

Durante le lezioni, i brani del libro vengono letti con il docente secondo percorsi che prevedono una presentazione sintetica del testo in esame e una successiva trattazione analitica dello stesso al fine di evidenziarne gli aspetti essenziali e strutturali.

La partecipazione alle lezioni di spagnolo da parte della classe è stata discreta. Alcuni studenti, grazie alla regolarità e puntualità del lavoro sia in classe che personale, hanno sviluppato una buona capacità di rielaborazione degli argomenti trattati durante l'anno; questo gruppo presenta una maggior fluidità e dimestichezza nell'uso della lingua spagnola, richiesta sia nella produzione orale che scritta. Il resto della classe mostra più evidenti e diffuse difficoltà espressive e metodologiche, legate a carenze pregresse ma soprattutto ad uno studio personale spesso incostante e superficiale.

OBIETTIVI DEL CORSO:

Sono stati ritenuti fondamentali i seguenti obiettivi in termini di **CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ:**

- Padroneggiare la lingua spagnola per scopi comunicativi ed utilizzare il linguaggio settoriale (aziendale, economico e amministrativo) per interagire in ambito sociale e professionale;
- Comprendere ed usare in modo adeguato ed appropriato la lingua specialistica dell'ambito commerciale;
- Possedere una conoscenza della realtà socio-politico-economica del paese straniero di cui si studia la lingua;
- Produrre testi scritti utilizzando una forma espressiva scorrevole ed un linguaggio settoriale appropriato;
- Saper esporre oralmente gli argomenti affrontati;
- Acquisire capacità di ragionamento interdisciplinare.

METODOLOGIA

La disciplina è stata proposta agli studenti attraverso moduli didattici. Gli argomenti sono stati spiegati nelle lezioni frontali ricorrendo spesso all'uso di supporti didattici come la LIM, al fine di approfondire gli argomenti attraverso la visione di video o attraverso la proiezione di slides.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le conoscenze sono state verificate tramite interrogazioni orali e verifiche scritte. Per quanto riguarda queste si è fatto ricorso a domande aperte, a domande a risposta multipla e a esercizi di traduzione.

RISULTATI RAGGIUNTI

Circa metà della classe si è dimostrata motivata, ha partecipato in modo costante e costruttivo all'attività didattica ed ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi prefissati grazie ad un interesse e ad un impegno costante raggiungendo buone valutazioni. La restante parte ha



manifestato un atteggiamento discontinuo, caratterizzato da poco impegno e scarso interesse per la materia, raggiungendo i minimi risultati auspicati.

12 maggio 2024

DOCENTE
Prof.ssa *Ilaria Caruso*



PROGRAMMAZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Anno scolastico 2023/2024

classe **V AFM**

ECONOMIA POLITICA

DOCENTE: Antonino Bruno

ORE SETTIMANALI: 3 (tre)

LIBRI DI TESTO: Nuovo - Le Basi dell'Economia pubblica e del Diritto Tributario
Balestrino, De Rosa, Gallo, Pierro – Economia Politica – Simone per la scuola

PROGRAMMA SVOLTO

PERCORSO A

LA FINANZA PUBBLICA

U.D.A. 1: L'ATTIVITÀ FINANZIARIA PUBBLICA

L'attività finanziaria pubblica e la Scienza delle Finanze.

I bisogni pubblici.

Beni e servizi pubblici: l'intervento dello Stato in economia.

L'intervento pubblico nel suo complesso.

L'economia pubblica e il rapporto con le altre discipline.

U.D.A. 2: LE TEORIE SUL RUOLO DELLA FINANZA PUBBLICA

Le teorie economiche (cenni).

PERCORSO B

L'ATTIVITÀ FINANZIARIA DELLO STATO

U.D.A. 1: LE SPESE PUBBLICHE IN GENERALE

La definizione di spese pubbliche.

La classificazione delle spese pubbliche.

La spesa pubblica e l'aumento del reddito.

Gli effetti economici della spesa pubblica (cenni).

Le cause dell'espansione della spesa pubblica (cenni).

Il controllo di efficienza della spesa pubblica (cenni).

U.D.A. 2: Le SPESE PUBBLICHE: L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA SOCIALE

La sicurezza sociale, l'assistenza sociale e la previdenza sociale.



Il finanziamento della sicurezza sociale.

Gli effetti economici della sicurezza sociale.

L'assistenza sociale.

La previdenza sociale.

Gli ammortizzatori sociali.

U.D.A. 3: LE SPESE PUBBLICHE: L'ASSISTENZA SANITARIA

L'assistenza sanitaria

L'assistenza sanitaria in Italia: il servizio sanitario nazionale.

U.D.A. 4: LE ENTRATE PUBBLICHE IN GENERALE

Nozione di entrata pubblica.

Classificazione delle entrate.

U.D.A. 5: LE ENTRATE DERIVANTI DALL'AMMINISTRAZIONE DEI BENI PUBBLICI E LE IMPRESE PUBBLICHE

(cenni e rinvio).

U.D.A. 6: LE ENTRATE PUBBLICHE: I TRIBUTI

(cenni e rinvio al percorso F).

U.D.A. 7: L'IMPOSTA STRAORDINARIA E I PRESTITI PUBBLICI

Le entrate straordinarie.

L'imposta straordinaria.

I prestiti pubblici.

Classificazione e le forme dei prestiti pubblici.

I titoli emessi dallo Stato.

PERCORSO C

IL BILANCIO DELLO STATO, DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DELL'UNIONE EUROPEA (CENNI)

U.D.A. 1: PROFILI GENERALI DEL BILANCIO DELLO STATO

U.D.A. 2: IL BILANCIO DELLO STATO

U.D.A. 3: FINANZA E BILANCIO DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

U.D.A. 4: IL BILANCIO DELL'UNIONE EUROPEA

PERCORSO E

IL SISTEMA TRIBUTARIO IN ITALIA

U.D.A. 1: EVOLUZIONE DEL SISTEMA TRIBUTARIO E I SUOI PRINCIPI

1. (cenni e rinvio).

U.D.A. 2: GLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL TRIBUTO

1. (cenni e rinvio al percorso F, G, H).

PERCORSO F



LE IMPOSTE DIRETTE

U.D.A. 1: L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (IRPEF)

La struttura del sistema tributario italiano.

IRPEF: presupposti, base imponibile, aliquote e soggetti.

I redditi non imponibili, tassati separatamente o prodotti all'estero.

I redditi fondiari.

Le altre categorie di reddito (cenni).

La base imponibile IRPEF e il calcolo dell'imposta.

U.D.A. 2: L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA' (IRES)

IRES: presupposti, base imponibile, aliquote e soggetti.

La base imponibile IRES e il calcolo dell'imposta.

Il versamento dell'imposta.

La tassazione dei dividendi.

PERCORSO G

LE IMPOSTE INDIRETTE, LA POLITICA DOGANALE E LA FINANZA LOCALE

U.D.A. 1: L'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA)

Le imposte indirette: generalità e classificazioni.

Le imposte sugli scambi: generalità.

L'IVA: origine finalità e caratteri.

L'IVA: presupposti, base imponibile, aliquote e soggetti.

Classificazione delle operazioni dal punto di vista dell'IVA.

Gli obblighi dei contribuenti IVA nel regime ordinario.

Gli altri regimi IVA (cenni).

Gli strumenti per combattere l'evasione dell'IVA.

U.D.A. 2: LE ALTRE IMPOSTE INDIRETTE

1. (cenni).

U.D.A. 3: LA POLITICA DOGANALE

1. (cenni).

U.D.A. 4: I TRIBUTI DELLE REGIONI E DEGLI ALTRI ENTI LOCALI

1. (cenni).

PERCORSO H

L'ATTUAZIONE DELLA NORMA TRIBUTARIA

U.D.A. 1: LA DICHIARAZIONE TRIBUTARIA, L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE

U.D.A. 2: IL SISTEMA SANZIONATORIO

U.D.A. 3: IL CONTENZIOSO TRIBUTARIO



CONTENUTI MINIMI DEL PROGRAMMA:

L'attività finanziaria pubblica: nozioni e caratteri.

Spese ed entrate pubbliche (in particolare l'imposta).

I principi giuridici, amministrativi ed effetti economici dell'imposta e del bilancio dello Stato.

Il sistema tributario italiano: caratteri e soggetti.

La finanza locale: i principi costituzionali.

Seregno, 3 maggio 2024

DOCENTE

Prof. Antonino Bruno



RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Alunna Francesca Baglivi



Alunno Lorenzo Nardo



COORDINATORE DIDATTICO

Prof. Benedetto Colella



RELAZIONE CONCLUSIVA CLASSE V AFM

MATERIA: **ECONOMIA POLITICA**

ANNO SCOLASTICO: **2023 / 2024**

DOCENTE: **Antonino Bruno**

PREMESSA

Occorre dare preliminarmente conto della difficoltà di relazionare sulla situazione della classe in via generale e sull'andamento didattico di un gruppo di alunni caratterizzato da elementi molto eterogenei.

La classe V AFM, nella formazione iniziale, si presentava composta da 26 elementi con un buon equilibrio del genere maschile sul genere femminile (12 alunni e 14 alunne); caratteristica, non l'unica, che verosimilmente ha contribuito ad un discreto clima e coesione tra i componenti; elementi che, tuttavia, non hanno portato ad una sempre attenta partecipazione alle lezioni ed agli obiettivi finali conseguiti.

SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

L'anno scolastico è stato caratterizzato dall'intento di coinvolgere gli alunni alla conoscenza del fenomeno tributario legato agli obblighi di contribuire alla spesa pubblica.

Il programma di economia politica dell'ultimo anno del percorso scolastico contiene, a parere di chi scrive, rilevanti connessioni con il vivere quotidiano; conoscenze che si ritengono importanti nel bagaglio di soggetti che, oltre al traguardo della maturità scolastica, atteso il conseguimento della maturità anagrafica e con il verosimile acceso al mondo del lavoro e con esso agli aspetti tributari connessi.

In relazione alle nozioni base del sistema tributario la situazione iniziale della classe si è palesata in modo gravemente insufficiente.

La quasi totalità della classe è risultata estranea al sistema dei tributi ed alle logiche sottostanti.

Gran parte degli alunni rilevava una forte idiosincrasia con la conoscenza del sistema tributario e degli aspetti generali del sistema economico pubblico.

Tuttavia, salvo un più che ristretto gruppo di alunni, la partecipazione della classe alle lezioni è stata non sempre adeguata e non rispondente all'intento iniziale.

Di contro lo studio – verosimilmente domestico – e la basilica preparazione in vista delle rituali verifiche di periodo si sono rilevati generalmente sufficienti rilevato il quadro di partenza *ut supra*; tuttavia, si ribadisce nella generalità della classe l'ossessione all'ottenimento del voto positivo a discapito dell'opportunità di arricchire la propria formazione.

OBIETTIVI DEL CORSO

Il numero di ore di lezione in classe avrebbe è da ritenersi sufficiente per apprezzare la materia e gli insopprimibili riflessi sul vissuto quotidiano; il corso è stato indirizzato nell'acquisire un bagaglio minimo di elementi tali da individuare gli aspetti più importanti del sistema economico pubblico ed in particolare:

- i) conoscere l'attività finanziaria pubblica: nozioni e caratteri;
- ii) conoscere ed individuare le spese ed entrate pubbliche (in particolare l'imposta);
- iii) comprendere il sistema tributario italiano ed i relativi caratteri e soggetti;
- iv) indentificare le fonti giuridiche del fenomeno tributario ed i principi costituzionali;
- v) comprendere ed analizzare i singoli tributi e/o tasse, la loro classificazione ed il sistema di calcolo;
- vi) conoscere il sistema delle dichiarazioni tributarie, il sistema del contenzioso e della riscossione

METODOLOGIA



Le lezioni di economia politica si sono svolte attraverso moduli didattici consistenti in lezioni frontali, lettura dei quotidiani e visione di materiale digitale.

Unitamente alle spiegazioni di ogni unità didattica la classe è stata coinvolta in parallelismi con accadimenti inerenti al fenomeno tributario ed economico pubblico.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le conoscenze sono state verificate tramite interrogazioni orali e test scritti svolte con modalità dei c.d. questionari a risposta multipla sia a domande aperte.

Ai fini valutativi si è potuto osservare una maggior partecipazione ai temi proposti nell'ambito dell'educazione civica per il tramite dei quali si è potuto mettere in correlazione il fenomeno del sistema tributario.

RISULTATI RAGGIUNTI

Per l'intero anno scolastico la classe, anche se con qualche singola eccezione, ha mostrato un atteggiamento poco collaborativo e con rilevanti difficoltà a aggiungere la concentrazione necessaria.

Per quanto riguarda l'impegno la classe non è stata omogenea, alcuni hanno mostrato di non avere piena consapevolezza della materia giungendo a dei risultati sufficienti, altri, seppure raggiungendo dei risultati ottimali, hanno mostrato un interesse a volte altalenante, discontinuo e non rispondente agli intenti posti in premessa.

Seregno, 5 maggio 2024

DOCENTE

Prof. Antonino Bruno



IL COORDINATORE DIDATTICO
(Prof. Benedetto Colella)



PROGRAMMAZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Anno scolastico 2023/2024

classe **V AFM**

DIRITTO

DOCENTE: Antonino Bruno

ORE SETTIMANALI: 3 (tre)

LIBRI DI TESTO: Competenti in Diritto – Volume 2 - Del Giudice – Diritto – Simone per la scuola

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO A: LO STATO E LA COSTITUZIONE

U.D.1: Lo Stato; le forme di Stato e di governo.

U.D.2: La Costituzione italiana: storia; caratteri; struttura; principi fondamentali; la regolamentazione dei rapporti civili; la regolamentazione dei rapporti etico-sociali; la regolamentazione dei rapporti economici.

MODULO B: ORGANI DELLO STATO E AUTONIMIE TERRITORIALI

U.D.1: Il Parlamento: struttura, commissione giunte e gruppi; le prerogative delle camere; status di parlamentare; funzionamento del Parlamento; scioglimento delle camere, iter legis, iter legis per l'approvazione delle leggi costituzionali.

U.D.2: Il Presidente della Repubblica: caratteri e funzioni; responsabilità; poteri e attribuzioni.

U.D.3: Il Governo: composizione, formazione, vicende, attribuzioni.

U.D.4: La Corte costituzionale: composizione; prerogative; status dei giudici; funzioni.

U.D.5: Regioni ed enti locali: l'autonomia della Costituzione; Regioni a statuto speciale e a statuto ordinario; Gli organi della Regione; l'autonomia della Regione; i rapporti tra Stato e Regione; gli altri enti locali (Comune; Provincia).

MODULO C: LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

U.D.1: La funzione amministrativa: la politica e l'amministrazione; l'attività amministrativa e i principi costituzionali, la struttura della pubblica amministrazione.

U.D.2: La struttura della PA: l'organizzazione centrale dello Stato; l'organizzazione periferica dello Stato composizione.



U.D.3: L'attività amministrativa: atti di diritto pubblico e di diritto privato; la discrezionalità amministrativa; gli atti amministrativi; i provvedimenti amministrativi; tipi di provvedimenti; il procedimento amministrativo; la patologia dell'atto amministrativo.

MODULO D: UNIONE EUROPEA E COMUNITA' INTERNAZIONALE

U.D.1: Storia dell'integrazione europea.

U.D.2: Le istituzioni e gli atti europei.

U.D.3: Le politiche comuni: definizione e caratteri; le competenze esclusive e concorrenti tra UE e Stati membri.

U.D.4: Le Organizzazioni internazionali: l'ONU (storia, organi e funzioni).

EDUCAZIONE CIVICA

Criminalità e mafie.

Coinvolgimento della classe alla lettura dei quotidiani ed alla individuazione dei fatti di rilevanza pubblica e politica.

*** **

CONTENUTI MINIMI DEL PROGRAMMA

Gli organi costituzionali dello Stato e le loro relazioni:

i) Parlamento

ii) Governo

iii) Magistratura

iv) Presidente della Repubblica

v) Corte Costituzionale.

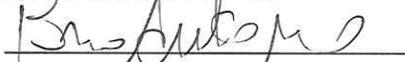
vi) Unione europea e la comunità internazionale.

*** **

Seregno, 3 maggio 2024

DOCENTE

Prof. Antonino Bruno



RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Alunna Francesca Baglivi

Alunno  

COORDINATORE DIDATTICO

Prof. Benedetto Colella





RELAZIONE CONCLUSIVA CLASSE V AFM

MATERIA: DIRITTO

ANNO SCOLASTICO: 2023 / 2024

DOCENTE: Antonino Bruno

PREMESSA

Occorre dare preliminarmente conto della difficoltà di relazionare sulla situazione della classe in via generale e sull'andamento didattico di un gruppo di alunni caratterizzato da elementi molto eterogenei.

La classe V AFM, nella formazione iniziale, si presentava composta da 26 elementi con un buon equilibrio del genere maschile sul genere femminile (12 alunni e 14 alunne); caratteristica, non l'unica, che verosimilmente ha contribuito ad un discreto clima e coesione tra i componenti; elementi che, tuttavia, non hanno portato ad una sempre attenta partecipazione alle lezioni ed agli obiettivi finali conseguiti.

SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

L'anno scolastico è stato caratterizzato dall'intento di coinvolgere gli alunni alla conoscenza del fenomeno giuridico pubblico legato agli accadimenti che, inscindibilmente, si riflettono sulle scelte politico-legislative del paese.

Il programma di diritto dell'ultimo anno del percorso scolastico contiene, a parere di chi scrive, rilevanti connessioni con il vivere quotidiano ed il governo della "cosa" comune; conoscenze che si ritengono importanti nel bagaglio di soggetti che, oltre al traguardo della maturità scolastica, atteso il conseguimento della maturità anagrafica e con essa l'acquisizione del diritto di voto, si dovranno relazionare con scelte significative del vivere in una comunità democratica.

In relazione alle nozioni base del sistema costituzionale la situazione iniziale della classe si è palesata in modo gravemente insufficiente: la quasi totalità della classe è risultata estranea alle regole relative al funzionamento degli organi pubblici ed alle logiche sottese ai rapporti, tra quest'ultimi, costituzionalmente orientate all'equilibrio tra i classici poteri legislativo, esecutivo e giudiziario.

Gran parte degli alunni rilevava una forte idiosincrasia con la conoscenza delle istituzioni pubbliche ed i loro rappresentanti palesando l'erronea convinzione di identificare il concetto di ideologia politica con il concetto di politica che, invero, rappresenta la teoria e la pratica che hanno per oggetto la costituzione, l'organizzazione, l'amministrazione dello stato e la direzione della vita pubblica.

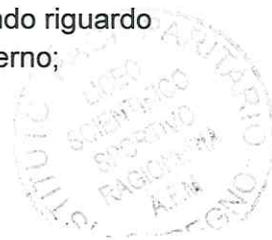
Tuttavia, salvo un più che ristretto gruppo di alunni, la partecipazione della classe alle lezioni di diritto pubblico non sempre è stata continua e partecipata.

Di contro lo studio – verosimilmente domestico – e la basilica preparazione in vista delle rituali verifiche di periodo si sono rilevati generalmente sufficienti rilevato il quadro di partenza *ut supra*; tuttavia, si ribadisce nella generalità della classe l'ossessione all'ottenimento del voto positivo a discapito dell'opportunità di arricchire la propria formazione.

OBIETTIVI DEL CORSO

Pur rimarcando l'adeguato numero di ore con le quali apprezzare la materia e gli insopprimibili riflessi sul vissuto quotidiano, il corso è stato indirizzato nell'acquisire un bagaglio minimo di elementi tali da individuare le caratteristiche e le funzioni dei più importanti organi del panorama costituzionale, ed in particolare:

i) conoscere lo stato operando la distinzione tra lo stato comunità e stato apparato, avendo riguardo agli elementi costitutivi e al concetto di cittadinanza ed alle varie forme di stato e di governo;



- ii) conoscere lo stato e la sua evoluzione storica avendo riguardo al concetto di democrazia diretta e rappresentativa e analizzando il corpo elettorale e il referendum;
- iii) esaminare i principi fondamentali della Costituzione analizzandola ed apprezzandola quale baluardo delle conquiste dei diritti democratici in stretta connessione alla scelta operata dal popolo italiano in occasione del referendum del 1946;
- iv) conoscere i vari organi dello Stato italiano quali Parlamento, Governo e magistratura specificandone le varie funzioni ed i ruoli da questi svolti, nonché gli atti da questi posti in essere;
- v) conoscere l'iter di formazione delle leggi con particolare attenzione alla formazione dei decreti-legge, dei decreti legislativi emessi dal Governo ed ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri ponendoli a confronto e concretizzandoli nella realtà attuale;
- vi) conoscere il ruolo del Presidente della Repubblica quale garante della costituzione analizzando i suoi poteri nell'ambito dei rapporti con gli altri organi di rilevanza costituzionale;
- vii) conoscere il ruolo della Corte Costituzionale e l'iter di revisione della carta fondamentale;
- viii) conoscere la struttura ed il funzionamento degli enti locali;
- viii) cenni sulla funzione e l'attività amministrativa.

METODOLOGIA

Le lezioni di diritto pubblico si sono svolte attraverso moduli didattici consistenti in lezioni frontali, lettura dei quotidiani e visione di materiale digitale.

Unitamente alle spiegazioni di ogni unità didattica la classe è stata coinvolta in parallelismi con accadimenti inerenti al diritto pubblico e agli organi costituzionali.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le conoscenze sono state verificate tramite interrogazioni orali e test scritti svolte con modalità dei c.d. questionari a risposta multipla sia a domande aperte.

Ai fini valutativi si è potuto osservare una maggior partecipazione ai temi proposti nell'ambito dell'educazione civica per il tramite dei quali si è potuto mettere in correlazione il fenomeno criminale tout court con l'infiltrazione nelle istituzioni pubbliche.

RISULTATI RAGGIUNTI

Per l'intero anno scolastico la classe, anche se con qualche singola eccezione, ha mostrato un atteggiamento poco collaborativo e con rilevanti difficoltà a aggiungere la concentrazione necessaria.

Per quanto riguarda l'impegno la classe non è stata omogenea, alcuni hanno mostrato di non avere piena consapevolezza della materia giungendo a dei risultati sufficienti, altri, seppure raggiungendo dei risultati ottimali, hanno mostrato un interesse non rispondente agli intenti posti in premessa.

Seregno, 3 maggio 2024

DOCENTE

Prof. Antonino Bruno



IL COORDINATORE DIDATTICO
(Prof. Benedetto Colella)



ISTITUTO "PACI"
TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO PARITARIO
Via Parini n.101 - 20835 SEREGNO (MB) - Tel. 0362/231628 – 0362/327563
www.istitutopaci.it

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Anno scolastico 2023-2024

classe 5[^] AFM

ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE: BALZAROTTI LUISELLA

ore settimanali: 8

LIBRI DI TESTO:

P. Ghigini, C. Robecchi, L. Cremaschi, M. Pavesi – DENTRO L'IMPRESA 5 – Scuola & azienda

MODULO 1: LE IMPRESE INDUSTRIALI, ASPETTI CARATTERISTICI

- U.D.1: le imprese industriali: generalità e classificazioni
- U.D.2: la gestione delle imprese industriali
- U.D.3: le scelte aziendali nelle imprese industriali
- U.D.4: le aree della gestione delle imprese industriali
- U.D.5: la contabilità generale: scopi e strumenti
- U.D.6: le scritture relative alle immobilizzazioni materiali: richiami
- U.D.7: gli assestamenti di fine esercizio: richiami
- U.D.8: il bilancio d'esercizio e i principi contabili
- U.D.9: la rendicontazione sociale e ambientale (cenni)

MODULO 2: LE ANALISI DI BILANCIO PER INDICI E PER FLUSSI

- U.D.1: l'interpretazione della gestione e le analisi di bilancio
- U.D.2: le fasi dell'analisi di bilancio per indici
- U.D.3: la riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale
- U.D.4: la rielaborazione del Conto Economico
- U.D.5: l'analisi della struttura patrimoniale dell'azienda



- U.D.6: l'analisi della situazione finanziaria dell'azienda
- U.D.7: l'analisi della situazione economica dell'azienda
- U.D.8: l'analisi di bilancio per flussi: generalità
- U.D.9: il Rendiconto finanziario delle variazioni di capitale circolante netto
- U.D.10: il Rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità (cenni)

MODULO 3: LA FISCALITA' D'IMPRESA

- U.D.1: Il reddito fiscale d'impresa: concetto e principi generali
- U.D.2: Dal reddito di bilancio al reddito fiscale
- U.D.3: Le variazioni fiscali: deducibilità di spese di manutenzione e riparazione, delle svalutazioni dei crediti, dei canoni di leasing, determinazione e tassazione delle plusvalenze
- U.D.4: La liquidazione e il versamento dell'IRES
- U.D.5: L'IRAP e la sua determinazione

MODULO 4: I COSTI E LA CONTABILITA' ANALITICA

- U.D.1: il controllo dei costi
- U.D.2: la contabilità analitica
- U.D.3: classificazioni dei costi
- U.D.4: le varie configurazioni di costo
- U.D.5: le metodologie di calcolo e l'imputazione dei costi
- U.D.6: la metodologia del full costing (e cenni del metodo ABC)
- U.D.7: la contabilità a costi variabili o direct costing
- U.D.8: i costi nelle decisioni aziendali: make or buy, eliminazione di un prodotto, incremento di produzione con o senza modifiche della struttura produttiva
- U.D.9: la break-even analysis
- U.D.10: il margine di sicurezza

MODULO 5: LA GESTIONE STRATEGICA E LE POLITICHE DI MERCATO

- U.D.1: la gestione strategica d'impresa
- U.D.2: la pianificazione strategica
- U.D.3: l'analisi dell'ambiente



- U.D.4: la formulazione delle strategie aziendali
- U.D.5: la pianificazione dell'attività e i budget
- U.D.6: la realizzazione delle strategie e il controllo
- U.D.7: il business plan
- U.D.8: la comunicazione con i clienti
- U.D.9: la contabilità a costi standard
- U.D.10: il budget annuale e la sua articolazione
- U.D.11: la formulazione del budget generale d'esercizio
- U.D.12: il budget degli investimenti e il budget finanziario
- U.D.13: il controllo budgetario e il sistema di reporting
- U.D.14: l'analisi degli scostamenti nei costi e nei ricavi (cenni)

MODULO 6: IL BILANCIO CON DATI A SCELTA

- U.D.1: analisi di testi e documenti economici
- U.D.2: analisi di casi aziendali
- U.D.3: simulazioni aziendali

12 maggio 2024

LA DOCENTE

Prof.ssa Luisella Balzarotti



IL COORDINATORE DIDATTICO
Prof. Benedetto Colella



I RAPPRESENTANTI DI CLASSE:






ISTITUTO "PACI"
TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO
PARITARIO

Via Parini n. 101 – 20831 SEREGNO (MB) - Tel. 0362.23.16.28 r.a. – Fax 0362.32.75.63

CLASSE: V AFM

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

INSEGNANTE: BALZAROTTI LUISELLA

MATERIA: Economia Aziendale

SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

La classe è composta da 13 studenti che provengono dalla classe quarta dello stesso Istituto Paci, la restante parte è composta da studenti provenienti da Istituti scolastici diversi e da scuole recupero anni. Negli anni c'è stata continuità di docenza nella disciplina solo per la classe quarta. Nella classe si sono evidenziati sin da subito livelli di conoscenze e modalità di approccio allo studio molto eterogenei, gravi lacune che hanno reso necessario un ripasso approfondito dei prerequisiti della classe quarta, in particolare riguardanti le S.p.A., i beni strumentali, il bilancio d'esercizio e la sua redazione.

Il livello di partenza della classe dopo il test d'ingresso risultava pertanto così delineato:

- **Fascia A** (alta): N. 6 alunni, con una buona/ottima preparazione di base, capacità di comprensione e che dimostrano autonomia, impegno e interesse.
- **Fascia B** (media): N. 6 alunni, con una preparazione di base discreta e impegno e interesse accettabili.
- **Fascia C** (bassa): N. 14 alunni, con una preparazione di base scarsa, discontinuità nell'impegno e difficoltà ad adeguarsi ai tempi di lavoro.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE SPECIFICHE

Redigere il bilancio d'esercizio, in particolare gli schemi contabili di Stato patrimoniale e Conto economico e gli stralci della Nota integrativa relativi alle variazioni di Patrimonio netto e delle Immobilizzazioni. Interpretare la realtà economica, finanziaria e patrimoniale rappresentata nel bilancio d'esercizio, attraverso il calcolo di indici opportuni e presentazione di relativo report.

Determinare il reddito fiscale, calcolare l'IRES e l'IRAP di una S.p.a.

Classificare i costi aziendali, determinare le configurazioni di costo e ripartire i costi indiretti con varie metodologie, prendere decisioni aziendali di make or buy, di accettazione di ordine aggiuntivo, di eliminazione di prodotto, calcolare il punto di equilibrio.

Redigere budget settoriali e budget economico.

CONOSCENZE

Imprese industriali. Bilanci aziendali. Analisi di bilancio per indici e per flussi. Fiscalità d'impresa. Metodi di calcolo dei costi. Tipologie di costi e scelte aziendali. Strategie aziendali. Strumenti e processi di pianificazione, programmazione e controllo di gestione.



CAPACITA'/ABILITA'

Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e comparare bilanci di aziende diverse, redigere il rendiconto delle variazioni di CCN. Elaborare bilanci con dati a scelta. Determinare il reddito fiscale, liquidare IRES e IRAP. Redigere il budget economico ed interpretarlo. Calcolare il punto di equilibrio "BEP". Risolvere problemi di scelta, in particolare di MAKE OR BUY e di accettazione di nuovi ordini.

METODOLOGIA

Nel corso dell'anno scolastico sono state usate metodologie e strumenti diversificati in funzione degli obiettivi da raggiungere: lezioni frontali, in particolare per le parti teoriche e normative, esercitazioni guidate con esemplificazioni pratiche e lezioni partecipate in modo da incoraggiare la partecipazione attiva degli alunni.

Utilizzo del registro elettronico per le comunicazioni e l'invio di materiali didattici.

Per quanto riguarda gli strumenti di lavoro è stato usato principalmente il libro di testo in adozione, ma anche il Codice Civile, bilanci, relazioni, schemi e mappe concettuali, esercizi tratti da altri libri di testo, temi di maturità e proposte di simulazioni.

Ampio spazio è stato dato alla correzione delle esercitazioni in quanto ritenuto fondamentale per l'apprendimento della disciplina. Gli interventi di recupero sono stati effettuati in itinere, con lezioni strutturate e schemi riepilogativi, ma anche attraverso corsi di recupero pomeridiani.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le conoscenze sono state verificate durante l'anno con prove di varia tipologia:

esercizi pratici, applicazioni di contenuto tecnico e contabile e simulazioni strutturate, test, quesiti vero/falso, correlazioni, ecc. Sono state valutate le conoscenze, le competenze specifiche, la capacità espositiva e il corretto uso della terminologia specifica della materia.

Ogni prova è stata valutata secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di classe, nel rispetto del principio di equità di giudizio vigente nell'Istituto. È stato sempre reso esplicito il livello di competenza da raggiungere per essere ritenuto sufficiente.

Di ogni verifica è stata data comunicazione tempestiva alla classe relativamente all'esito, per permettere un lavoro di recupero efficace e adeguato, nei modi e nei tempi.

RISULTATI RAGGIUNTI

Il livello finale della classe, in relazione agli obiettivi prefissati riguardanti le conoscenze, le competenze e le abilità, evidenzia che un gruppo ristretto di studenti si è impegnato con costanza, dimostrando maturità, serietà ed interesse nella disciplina e nella scuola in generale, con buoni/ottimi risultati finali; una discreta parte di studenti possiede una preparazione sufficiente e conoscenze essenziali, qualche studente dimostra rare e frammentarie acquisizioni, incoerenza logica e gravi errori.



Seregno, 12 maggio 2024

IL COORDINATORE DIDATTICO
(Prof. Benedetto Colella)



ISTITUTO "PACI"
TECNICO ECONOMICO
LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO
PARITARIO

Via Parini n.101 - 20835 SEREGNO (MB) - Tel. 0362/231628 – 0362/327563
www.istitutopaci.it

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Anno scolastico 2023-2024

classe **5 AFM**

SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Greta Cattaneo

LIBRI DI TESTO: G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa, *Più movimento*, DeaScuola

REGOLAMENTO DELLA PALESTRA

MODULO A: SPORT, REGOLE E FAIR PLAY

U.D.1: Il fair play

U.D.2: Che cos'è il fair play

U.D.3: Lo sport: che cos'è e che cosa non deve essere

U.D.4: Come vivere lo sport

U.D.5: Come scegliere il proprio sport

U.D.6: Aspetti trasversali tra competenze sportive e vita quotidiana

MODULO B: SALUTE E BENESSERE

U.D.1: Il doping

U.D.2: Il concetto di salute

U.D.3: L'educazione alla salute

U.D.4: Che cos'è il doping

U.D.5: Le sostanze sempre proibite

U.D.6: Le sostanze proibite in competizione metodi proibiti

U.D.7: Le sostanze non soggette a restrizione



MODULO C: SALUTE E BENESSERE

U.D.1: Le dipendenze

U.D.2: Cconoscere per prevenire

U.D.3: L'uso, l'abuso e la dipendenza

U.D.4: Il tabaco, l'alcool e i loro effetti

U.D.5: Le droghe e i loro effetti

U.D.6: Le dipendenze comportamentali

MODULO D: SPORT INDIVIDUALE

U.D.1 Atletica leggera

U.D.2: La corsa

U.D.3: La corsa a ostacoli

U.D.4: La staffetta veloce

U.D.5: Il mezzofondo

U.D.6: Il salto in lungo

U.D.7: Il salto in alto

U.D.8: Il lancio del vortex

U.D.9: Jessie Owens : RACE "il colore della vittoria"

MODULO E: SPORT di SQUADRA

U.D.1: La pallavolo

U.D.2: Il bagher

U.D.3: La schiacciata

U.D.4: La battuta

U.D.5: Il palleggio

U.D.6: Il muro

U.D.7: Attacco e difesa



MODULO F: TEST MOTORI

U.D.1: Sospensione alla spalliera

U.D.2: Salto in lungo da fermo

U.D.3: Sit up in 30 secondi

U.D.4: Test di cooper

MODULO ED CIVICA

- "Race il colore della vittoria": vita di Jesse Owens
- Emigrazione e discriminazione legati a degli sportivi: "Rise" – la vera storia di Antetokounmpo-
- Progetto *Testediserie: "shoah e sport"*

12 Maggio, 2024

DOCENTE

Prof.ssa *Greta Cattaneo*

Greta Cattaneo

IL COORDINATORE

Prof. *Benedetto Colella*

I rappresentanti di classe

Francesca Ranghieri
Davide Giacobbe



RELAZIONE CONCLUSIVA CLASSE V AFM

MATERIA: **SCIENZE MOTORIE**

ANNO SCOLASTICO: **2023/2024**

DOCENTE: **Greta Cattaneo**

SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE:

La classe è composta in parte da studenti provenienti dalla classe quarta del nostro istituto e in parte da studenti provenienti da Istituti scolastici diversi. Si è reso pertanto necessario un percorso iniziale di valutazione delle capacità motorie e del livello didattico, in modo da raggiungere un allineamento che consentisse di iniziare il nuovo percorso.

La partecipazione alle lezioni di scienze motorie per un piccolo numero di studenti è stata discreta. Alcuni studenti in particolare si sono mostrati interessanti e a volte curiosi. Un piccolo gruppo di studenti non ha quasi mai partecipato attivamente alla lezione e ha mantenuto un livello di interesse decisamente insufficiente dall'inizio alla fine dell'anno.

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha tenuto conto di questi fondamentali obiettivi suddivisibili in CONOSCENZE, COMPETENZE e CAPACITA':

- acquisire la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo
- consolidare i valori sociali dello sport e lo sviluppo di un atteggiamento sano e attivo
- cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica delle attività fisiche svolte nei diversi ambienti.
- conseguire la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive, favorendo un equilibrato sviluppo fisico e neuro-motorio
- stimolazione delle capacità motorie sia coordinative che di forza, resistenza, velocità e flessibilità

METODOLOGIA

La disciplina è stata proposta agli studenti attraverso moduli didattici. La progressione didattica è stata tale da favorire e sviluppare quanto più possibile, le competenze sia didattiche che pratiche. Le lezioni di scienze motorie sono state impostate secondo il seguente criterio:

- studio autonomo della parte teorica, con spiegazione in classe, utilizzando anche dei video utili alla comprensione
- parte pratica, con esercizi propedeutici alle varie attività motorie

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le conoscenze sono state valutate attraverso interrogazioni orali, test fisico-pratici, e una verifica scritta. Per quanto riguarda queste si è fatto ricorso sia a questionari a risposta multipla sia a domande aperte.

Si è anche tenuto conto di interventi, approfondimenti personali e pertinenti durante le video lezioni da parte degli studenti.



RISULTATI RAGGIUNTI

I risultati sono molto eterogenei pertanto è impossibile e riduttivo dare un giudizio generale. Dal punto di vista dell'attenzione alle spiegazioni, dell'interesse per la materia e dell'impegno domestico di studio e di approfondimento, il giudizio generale sul gruppo classe è sufficiente, anche se con livelli molto differenti tra i due gruppi. Poco più dei due terzi della classe ha dimostrato interesse per la materia raggiungendo in poco tempo i risultati minimi richiesti. La parte restante ha dimostrato poco interesse e partecipazione nei temi trattati raggiungendo con fatica i requisiti minimi.

14 Maggio, 2024

Docente

Prof.ssa *Greta Cattaneo*

Greta Cattaneo

IL COORDINATORE DIDATTICO
(Prof. Benedetto Colella)



ISTITUTO "PACI"
TECNICO ECONOMICO
LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO
PARITARIO

Via Parini n.101 - 20835 SEREGNO (MB) - Tel. 0362/231628 – 0362/327563
www.istitutopaci.it

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Anno scolastico 2023/2024
classe **V AFM**

MATEMATICA

DOCENTE: Barbara Di Vietri

LIBRO DI TESTO: Leonardo Sasso, Colori della Matematica, edizione rossa, volume 5. De Agostini Scuola

MODULO A: FUNZIONI DI DUE VARIABILI

- U. D. 1: Dominio, limiti, continuità
- U. D. 2: Derivate parziali
- U. D. 3: Massimi e minimi
- U. D. 4: Massimi e minimi applicati all'economia

MODULO B: PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA IN UNA VARIABILE

- U.D. 1: Introduzione alla ricerca operativa
- U.D. 2: Problemi di scelta in condizioni di certezza (caso continuo)
- U.D. 3: Problemi di scelta in condizioni di certezza (caso discreto)
- U.D. 4: Il problema delle scorte
- U.D. 5: Problemi di scelta tra più alternative

MODULO C: PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA CON EFFETTI DIFFERITI

- U.D. 1: Concetti introduttivi e criterio dell'attualizzazione
- U.D. 2: Criterio del tasso interno di rendimento
- U.D. 3: Investimenti industriali

MODULO D: PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI INCERTEZZA

- U.D. 1: Concetti introduttivi e il criterio del valor medio (calcolo alternativo della media)
- U.D. 2: Criterio della valutazione del rischio (calcolo alternativo della deviazione standard)
- U.D. 3: Criterio del pessimista e dell'ottimista
- U.D. 4: Problemi di scelta in condizioni di incertezza con effetti differiti



MODULO E: PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA IN DUE VARIABILI

U.D. 1: La programmazione lineare

U.D. 2: Problemi di programmazione lineare in due variabili

U.D. 3: Problema di programmazione lineare in più variabili riconducibili a due

MODULO F: CENNI DI STATISTICA BIVARIATA, CORRELAZIONE E REGRESSIONE

U.D. 1: Tabella a doppia entrata

U.D. 2: dipendenza e indipendenza statistica

U.D. 3: correlazione e regressione lineare

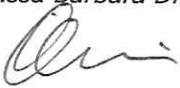
MODULO G: CENNI SULL'INFERENZA STATISTICA

U.D. 1: Introduzione alla statistica inferenziale

15 maggio 2024

DOCENTE

Prof.ssa *Barbara Di Vietri*



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. *Benedetto Colella*



I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Francesco Baglioni

Gianni Jider



RELAZIONE CONCLUSIVA CLASSE V AFM

MATERIA: Matematica

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

DOCENTE: Di Vietri Barbara

SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE:

la classe è composta da 26 alunni in parte provenienti dalla classe IV del nostro istituto e in parte da studenti provenienti da istituti scolastici diversi e da scuole di recupero anni. Il profilo della classe risulta essere, dal punto di vista della disciplina, connotato da buona educazione, affabilità e correttezza. Il comportamento sostanzialmente rispettoso degli alunni ha consentito di lavorare con tranquillità, in modo tale da portare a compimento i programmi in quasi tutte le discipline; tuttavia, è necessario osservare che alcuni allievi non hanno rispettato i doveri scolastici riguardo alla frequenza alle lezioni che è risultata non assidua, alla partecipazione poco attiva in classe, all'impegno non costante nello studio pomeridiano. È necessario sottolineare che per alcuni di questi sono emerse oggettive difficoltà a causa di lacune consolidate e non colmate nei precedenti anni scolastici. Si è reso pertanto necessario un percorso iniziale di ripasso degli ultimi argomenti di analisi matematica della classe quarta, in modo da raggiungere entro la fine di ottobre 2023, un minimo allineamento che consentisse di iniziare lo studio della matematica di quinta. La programmazione ha dunque previsto una ricapitolazione dello studio delle funzioni reali ad una variabile reale. Successivamente, sono stati affrontati gli argomenti relativi alle funzioni in due o più variabili, relativamente alla risoluzione dei problemi di ottimizzazione in campo economico aziendale.

OBIETTIVI DEL CORSO:

il corso ha tenuto conto di fondamentali obiettivi determinati da argomenti oggetto di particolare approfondimento quali: lo studio di funzioni in una, due o più variabili, la programmazione lineare, i problemi di scelta in condizioni di certezza e immediatezza sia nel caso continuo che discreto, i problemi di scelta in condizioni di certezza nel caso differito, i problemi di scelta in condizioni di incertezza immediati e differiti.

Le competenze disciplinari in possesso degli alunni:

- Saper affrontare situazioni problematiche scegliendo una personale strategia.
- Saper scegliere la soluzione ottimale nei problemi aziendali tra più alternative.
- Saper rappresentare formalmente problemi economici ricorrendo ai modelli matematici.
- Aver acquisito la mentalità tecnica che dovrebbe consentire l'inserimento nel mondo del lavoro o affrontare studi universitari

METODOLOGIA:



la disciplina è stata proposta agli studenti attraverso moduli didattici, con lezioni frontali di tipo interattivo con sollecitazioni da parte dell'insegnante ad affrontare il "problem solving" e l'ottenimento dei risultati.

VERIFICHE E VALUTAZIONI:

sono state verificate le conoscenze attraverso interrogazioni orali e/o scritte, risoluzione di esercizi e questionari con domande aperte.

Si è inoltre tenuto conto del lavoro personale di ciascun alunno e degli interventi nel corso delle spiegazioni e delle interrogazioni.

RISULTATI RAGGIUNTI:

in relazione agli obiettivi prefissati un piccolo gruppo di studenti ha raggiunto risultati più che buoni. Questi alunni si sono impegnati con costanza e hanno rivelato una buona capacità di approfondimento. Una parte degli studenti, invece, ha raggiunto una preparazione poco più che sufficiente. Un terzo gruppo ha raggiunto una preparazione solo superficiale e piuttosto frammentaria della disciplina fermandosi a risultati mediocri.

Data

12/05/2024

Docente

Prof.ssa Barbara Di Vietri



IL COORDINATORE DIDATTICO
(Prof. Benedetto Colella)



Nome e cognome
Classe Data

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Eugenio Montale, Le parole, in Satura, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede

più propizia, la carta
di Fabriano, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di essere buttate fuori
come zambrocche e accolte
con furore di plausi e
disonore;

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano
che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza
di essere pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

1 carta di Fabriano: tipo di carta particolarmente pregiata. 2 Olivetti portatile: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca. 3 zambrocche: persone che si prostituiscono. le parole preferiscono il sonno nella bottiglia al ludibrio 4 di essere lette, vendute, imbalsamate, ibernate; le parole sono di tutti e invano si celano nei dizionari



perché c'è sempre il marrano⁵ che dissotterra i tartufi più puzzolenti e più rari; le parole dopo un'eterna attesa rinunziano alla speranza di essere pronunziate una volta per tutte e poi morire con chi le ha possedute. 4 ludibrio: derisione. 5 marrano: traditore.

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il lungo viaggio*, in *Il mare color del vino*.

Era una notte che pareva fatta apposta, un'oscurità cagliata¹ che a muoversi quasi se ne sentiva il peso. E faceva spavento, respiro di quella belva che era il mondo, il suono del mare: un respiro che veniva a spegnersi ai loro piedi. Stavano, con le loro valige di cartone e i loro fagotti, su un tratto di spiaggia pietrosa, riparata da colline, tra Gela e Licata; vi erano arrivati all'imbrunire, ed erano partiti all'alba dai loro paesi; paesi interni, lontani dal mare, aggruppati nell'arida plaga² del feudo. Qualcuno di loro, era la prima volta che vedeva il mare: e sgomentava il pensiero di dover attraversarlo tutto, da quella deserta



Sicilia, di notte, ad un'altra deserta spiaggia dell'America, pure di notte. Perché i patti erano questi – Io di notte vi imbarco – aveva detto l'uomo: una specie di commesso viaggiatore per la parlantina, ma serio e onesto nel volto – e di notte vi sbarco: sulla spiaggia del Nugioirsi³, vi sbarco; a due passi da Nuovaiorche... E chi ha parenti in America, può scrivergli che aspettino alla stazione di Trenton, dodici giorni dopo l'imbarco... Fatevi il conto da voi... Certo, il giorno preciso non posso assicurarvelo: mettiamo che c'è mare grosso, mettiamo che la guardia costiera stia a vigilare ... Un giorno più o un giorno meno, non vi fa niente: l'importante è sbarcare in America. L'importante era davvero sbarcare in America: come e quando non aveva poi importanza. [...] E avrebbero passato il mare, quel grande mare oscuro; e sarebbero approdati agli stori e alle farme dell'America, all'affetto dei loro fratelli zii nipoti cugini, alle calde ricche abbondanti case, alle automobili grandi come case. Duecentocinquanta mila lire: metà alla partenza, metà all'arrivo. Le tenevano, a modo di scapolari, tra la pelle e la camicia. Avevano venduto tutto quello che avevano da vendere, per racimolarle: la casa terragna il mulo l'asino le provviste dell'annata il canterano le coltri. I più furbi avevano fatto ricorso agli usurai, con la segreta intenzione di fregarli; [...]: "Vieni a cercarmi in America, sanguisuga: magari ti ridò i tuoi soldi, ma senza interesse, se ti riesce di trovarmi". Il sogno dell'America traboccava di dollari: non più, il denaro, custodito nel logoro portafogli o nascosto tra la camicia e la pelle, ma cacciato con noncuranza nelle tasche dei pantaloni, tirato fuori a manciate: come avevano visto fare ai loro parenti, che erano partiti morti di fame, magri e cotti dal sole; e dopo venti o trent'anni tornavano, ma per una breve vacanza, con la faccia piena e rosea che faceva bel contrasto coi capelli candidi. Leonardo Sciascia nasce a Racalmuto, nell'entroterra agrigentino, l'8 gennaio 1921 e muore a Palermo il 20 novembre 1989. Nella sua produzione narrativa, che spazia dal "giallo" alla cronaca di fatti reali (racconto-inchiesta), prevale il carattere di denuncia etica e sociale. In questo racconto, esempio di 'racconto-inchiesta' che fonde insieme piano inventivo e piano documentario, tratto dalla raccolta "Il mare colore del vino", Sciascia racconta la terribile beffa di cui sono vittime alcuni poveri contadini siciliani che, all'inizio del Novecento, vorrebbero emigrare in America per sfuggire a una vita di stenti e miseria. Dopo aver preso accordi con un losco individuo, il signor Melfa, e avergli pagato un'ingente somma di denaro, gli emigranti si ritrovano di notte, pieni di paura ma anche di speranza, su una spiaggia vicino a Gela, e si imbarcano sulla nave che dovrebbe portarli a New York ma che li lascia invece sulla costa siciliana.

1 Cagliata: densa, fitta. 2 Aggrumati nell'arida plaga: raccolti sulla terra riarsa 3 Nugioirsi: New Jersey, stato della costa atlantica degli Stati Uniti, dove si trova la città di Trenton. Il nome straniero è pronunciato con una storpiatura dialettale, come pure Nuovaiorche per New York.

1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.
2. Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del brano e le tecniche narrative utilizzate dall'autore.



Soffermati sul modo in cui viene descritto il paesaggio all'inizio del brano e spiega quale funzione sembra svolgere rispetto al gruppo degli emigranti.

3. Il discorso dell'uomo che organizza il viaggio (righe 7-12) appare carico di promesse e di nomi geografici sicilianizzati che appaiono quasi 'magici' alle orecchie degli emigranti. In che cosa rivela, tuttavia, la sua ambiguità?
4. Lo stato d'animo dei migranti si esprime tutto nelle loro riflessioni silenziose: in che modo, anche dal punto di vista retorico e stilistico, vengono resi la loro emozione e le loro confuse aspettative? (righe 21-22)

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi dell'autore o di autori a te noti che abbiano trattato temi di denuncia sociale e civile, in cui alla letteratura è assegnata la responsabilità di un "atto conoscitivo". Puoi anche, in alternativa, approfondire la tua interpretazione facendo riferimento alle tue conoscenze storiche sul tema dell'emigrazione italiana, alle tue letture personali, alle tue esperienze ed alla tua percezione della figura del 'migrante' ieri e oggi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

La cultura crea ricchezza. Ogni euro prodotto ne genera 1,8

La cultura non è affatto «il petrolio dell'Italia». Però è un diesel. Una battutaccia? Per niente. È la tesi di Paola Dubini, docente alla Bocconi di Economia delle istituzioni culturali e autrice del libro «Con la cultura non si mangia» (Falso!) [...].

[...] sostiene Dubini: «Se i monumenti, le opere d'arte (per stare al patrimonio culturale materiale) fossero risorse come il petrolio, sarebbero innanzitutto non rinnovabili e destinate a esaurirsi. E invece è esattamente il contrario: per il solo effetto dello scorrere del tempo, la consistenza fisica del patrimonio cresce». Di più: «Se fossero risorsa materiale potrebbero essere trasferiti e scambiati; mentre invece il patrimonio culturale è sottratto al mercato e la sua commercializzazione è soggetta a limitazioni fortissime, in Italia, come all'estero. È difficilissimo estrarre valore da qualcosa che non vale nulla per il mercato. Pensiamoci: l'espressione "di inestimabile valore" che spesso si associa alle opere d'arte e al patrimonio va interpretata nel suo significato letterale: non si può stimare il valore del patrimonio, perché la stima sfugge alle regole di mercato, in quanto non c'è mercato».

In compenso, scrive l'economista «la cultura "è un diesel": può operare processi di trasformazione sistematica quando da esercizio estetico diventa pratica, esercizio di benessere personale e collettivo, come camminare, lavarsi e salutarsi per strada: pratica etica e politica per tutti, secondo gusto, sensibilità, curiosità intellettuale e capacità di ascolto. Non è un investimento di per sé costoso, purché sia sostenuto con continuità».

E questo è il punto: [...] nel 1955, quando la Lambretta era quasi un lusso e l'Italia stava appena riprendendosi dopo la guerra (non era stato ancora ricostruito, per dire, il ponte di Santa Trinità a Firenze distrutto dai tedeschi), lo Stato destinava ai beni culturali lo 0,80% del



del proprio Pil. Quota scesa all'inizio del XXI secolo a un miserabile 0,19%. Un quarto. Una vergogna. La cultura infatti, insiste la studiosa, «è "portatrice sana" di ricchezza (materiale e im materiale). Gli studi sul contributo economico della cultura al Pil nazionale riconoscono percentuali di tutto rispetto: secondo la comunità europea i settori culturali e creativi sono fra i più dinamici in Europa e contribuiscono al 4,2% del Pil europeo». In Italia, «l'ultima indagine Symbola Unioncamere stima nel 2018 il perimetro del sistema produttivo culturale e creativo in oltre 92 miliardi di euro di valore aggiunto, così ripartiti: oltre 13 miliardi provenienti dai settori creativi (architettura, comunicazione, design), circa 34 miliardi dai settori culturali (cinema, radio, tv, videogiochi e digitale, musica, stampa, editoria), 3 miliardi dal patrimonio storico-artistico, quasi 8 miliardi dalle arti performative». Cultura anche i videogiochi? Certo, ammette l'autrice, «si tratta di una definizione di perimetro molto ampia, anche se coerente con le definizioni in uso». Fatto è che «questo insieme di operatori rappresenta il 6% della ricchezza prodotta in Italia nel 2016, in crescita del 2% rispetto all'anno precedente». Lo stesso rapporto Symbola-Unioncamere 2016, dice che «la cultura ha sul resto dell'economia un effetto moltiplicatore pari a 1,8: in altri termini, per ogni euro prodotto dalla cultura se ne attivano 1,8 in altri settori».

Esempi? «Una ricerca svolta nel 2012 sul contributo del Teatro alla Scala all'economia di Milano ha rilevato che ogni euro di contributo pubblico genera 2,7 euro di ricchezza per la città, pari a 200 milioni di euro; un'analoga ricerca sull'Arena di Verona del 2013 mostra un contributo di 450 milioni e uno studio sul Teatro la Fenice del 2014 dichiara una ricaduta di 50 milioni. La ricerca più recente (...) riguarda il contributo del Museo Egizio di Torino all'economia della città, stimato in 187 milioni di euro».

Soldi in buona parte dovuti ai turisti, «possibilmente internazionali». La stessa conclusione alla quale arrivò la ricerca capillare «Il nostro Paese visto con gli occhi degli altri» condotta da Confimprese-Nielsen tra i visitatori stranieri in Italia: il 79% aveva scelto tra le priorità le città d'arte. E il 28% di questi «solo» le città d'arte. Una quota che nel Veneto, primissimo in Italia per presenze turistiche, sale al 40%. Di più: la spesa media giornaliera di un turista al mare è di 67 euro, al lago 76, in montagna 102, in visita culturale 134. A farla corta: «Con la cultura si mangia... e si fanno mangiare gli altri». Per non dire, sottolinea giustamente Paola Dubini, di «un altro aspetto da considerare quando si esaminano le ricadute dell'investimento in cultura: aiuta a risparmiare su altro. Non solo le statistiche europee ci dicono che esiste una prevedibile correlazione fra investimenti in cultura, scolarità e riduzione degli abbandoni scolastici, ma gli investimenti in cultura sono correlati alla salute, all'abbassamento dei livelli di criminalità, all'aumento della qualità percepita della vita». Ricordate cosa diceva monsignor Giancarlo Bregantini, a lungo vescovo di Locri? «Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto». Vale anche l'esatto contrario. Dove investire dunque, se non nella cultura?

(Gian Antonio Stella, *La cultura crea ricchezza. Ogni euro prodotto ne genera 1,8*, www.corriere.it, 9 novembre 2018)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega il significato della metafora che identifica la cultura con "il petrolio dell'Italia". Te chiarisci perché Paola Dubini non la condivide.



3. Spiega che cosa intende dire Paola Dubini quando afferma che la cultura “è un diesel” e che è “portatrice sana’ di ricchezza (materiale e immateriale)” .

4. Spiega il ragionamento che l’autore sviluppa nelle righe conclusive del testo: “Ricordate cosa dice va monsignor Giancarlo Bregantini, a lungo vescovo di Locri? «Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto». Vale anche l’esatto contrario. Dove investire dunque, se non nella cultura?” .

5. Per sostenere la propria tesi, l’autore del testo ricorre a varie strategie argomentative. Per esempio riporta dati statistici. Quali altre strategie utilizza?

Produzione

L’autore illustra nell’articolo i risvolti (materiali e immateriali) di un investimento in cultura. Condividi di la sua opinione? Può la cultura cambiare in meglio anche la vita di un giovane? Quale ruolo può giocare la scuola?

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Fai riferimento anche alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze personali.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Giuseppe De Rita, Corriere della Sera, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell’opinione, inarrestabile e preoccupante Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un’opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive. Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell’attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell’opinione personale. Siamo così diventati un popolo prigioniero dell’opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d’opinione, a personaggi d’opinione, a polemiche d’opinione, in un inarrestabile primato dell’Opinione regina mundi. [...] Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all’approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l’onda d’opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l’onda d’opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l’onda d’opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l’effetto finale che



nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà. Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce. [...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «opinionismo» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla "progressiva potenza dell'Opinione".

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse onde di opinione elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà». Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

OnLife, Roberto Saviano: "Il mio viaggio nel web oscuro"

La tecnologia non è né buona né cattiva ma neanche neutrale: questa è la prima legge della tecnologia di Melvin Kranzberg¹. In questa frase c'è già tutto: la potenza dei motori di ricerca e dei social network è sempre lì a suggerirci che non prendono posizione, che non sono responsabili di quello che si scrive e possono solo dirigere il traffico. La prima grande bugia è considerare i motori di ricerca, le piattaforme di chat o i social network, luoghi neutrali. Organizzare i profitti, verso che direzione orientare i propri algoritmi, sono scelte precise, economiche e politiche, l'algoritmo non è neutrale, non è buono né cattivo. Quando decide di premiare la quantità indipendentemente dalla qualità, questa è una scelta profonda mente politica perché va a impattare con quanto dice Roger McNamee: "Quando gli utenti sono arrabbiati, consumano e condividono più contenuti. Se rimangono calmi e imparziali hanno relativamente poco valore per Facebook che fa di tutto per attivare il cervello rettile²". McNamee, che fu uno dei primi investitori in Facebook – e ne è oggi pericolosamente spaventato per il mondo che ha creato – descrive la dinamica della rabbia come capitale primo dei social network: se non sei arrabbiato non stai tutto il tempo attaccato al telefono, se



aggregisci, senti con la pancia, rispondi nell'immediato, allora sei utile e aiuti a rendere virale il contenuto.

Quello che i social network fanno ho provato a compararlo al mercato delle auto. Perché più dell'ottanta per cento delle auto sul mercato italiano ha motori in grado di arrivare (e superare) i duecento chilometri orari? In nessuna strada sei autorizzato a tale velocità. Eppure puoi comprare un'auto che corre oltre i limiti, puoi farlo sapendo che rischierai, oltre che di ammazzare e ammazzarti, il ritiro della patente. I social network fanno qualcosa di simile ma senza limiti. Autorizzano a spammare³ ogni sorta di contenuto, di insulto, di bugia, di manipolazione, violano sistematicamente la privacy raccogliendo ogni sorta di informazione su di te ma non solo ti autorizzano a farlo: ti garantiscono (e si garantiscono) impunità. Al massimo in qualche raro caso banneranno⁴ qualche insulto, e ci sarà qualche episodico processo su qualche violazione gravissima avvenuta all'interno dei loro spazi. Ma per il resto ogni secondo lasceranno che si condividano palesi bugie, propaganda di ogni tipo, attacchi personali, porcherie di ogni genere. Non solo produci motori che vanno oltre i limiti consentiti, ma dai l'impunità a correre il più possibile.

Ovviamente non è solo questo il web, non sono solo questo i social network anzi, la loro ragione d'essere si fonda sulla diffusione del sapere, la connessione degli esseri umani, la creazione di nuove grammatiche emozionali. Questo in linea di principio ancora sopravvive in residuali spazi perché la trasformazione è ormai completamente avvenuta, come scrive Franco Berardi, "Bifo"⁵: "[...] Il risentimento identitario ha sostituito la solidarietà sociale, e la cultura dell'appartenenza ha sostituito la ragione universale". Esprimere i propri pensieri con un tono corretto ed educato viene percepito come inautentico, non utilizzare un registro sarcastico⁶ ti degrada immediatamente all'ambiguità: cosa nascondi se provi a convincere e non demolire, a ragionare e non vincere? Questo ha creato un riflesso automatico per cui nello spazio dei social il sentire comune crede solo a chi palesa il suo interesse chiaramente, a chi si sente chiaramente che difende se stesso, la sua parte, i suoi soldi, il suo successo, la sua razza. Insomma, sé e basta. Sé e quelli come sé, o in nome di quelli come sé. Siamo disposti a credere non solo esclusivamente a ciò che è governato da un interesse personale, ma peggio, che l'odio sia autentico e disinteressato e che la ricerca di empatia, di giustizia e la possibilità di essere buoni siano ambigue e segretamente mosse da oscuri profitti. Una persona che è abitata dalle sue contraddizioni, dai suoi errori, che per vivere lavora o vuole migliorare se stesso ma che oltre che guadagnare per sé e la sua famiglia prova a migliorare la società in cui vive, che prova a credere che il diritto alla felicità sia diritto dell'umanità, non solo è derisa e non creduta ma per sostenere questi suoi principi è sistematicamente sottoposta a una prova di stress, indagine e diffidenza estrema. [...] In una parola il bene è impossibile: persegui solo il tuo profitto e difendi la tua zolla, sentiti simile ai tuoi prossimi, leggi solo ciò che ti conferma il tuo sentire. Fine. Di questo odio si nutrono i social network, questo pensiero è alimentato dai filtri dei motori di ricerca che fingono di non esserne parte ma sono organizzatori di ciò che viene versato nell'oceano in cui poi su richiesta vanno a rassettare e ordinare informazioni. Come ricorda il formatore Andrew Lewis, "se non state pagando qualcosa non siete un cliente: siete il prodotto che stanno vendendo".

(Roberto Saviano, OnLife, Roberto Saviano: "Il mio viaggio nel web oscuro", www.repubblica.it, 17 ottobre 2019)

¹ Melvin Kranzberg (1917-1995) è stato uno storico statunitense; è noto per le sue sei leggi sulla tecnologia.



- 2 cervello rettile: secondo una nota teoria del medico statunitense Paul Donald MacLean, è la parte più antica del nostro cervello, legata agli istinti e agli impulsi.
- 3 spammare: diffondere una grande quantità di messaggi indesiderati.
- 4 banneranno: bloccheranno, bandiranno.
- 5 Franco Berardi: filosofo e saggista italiano, detto "Bifo".
- 6 un registro sarcastico: un tono improntato a un'ironia pungente, sprezzante, corrosiva.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Spiega il significato dell'affermazione con cui si apre l'articolo: "La tecnologia non è né buona né cattiva ma neanche neutrale".
2. Saviano fa un paragone fra mondo dei social e mercato dell'auto: secondo l'autore, che cosa li accomuna e che cosa li differenzia?
3. Spiega la metafora che l'autore utilizza alla riga 53: "ciò che viene versato nell'oceano".
4. Perché chi sui social prova a ragionare in modo pacato o mostra di saper guardare oltre il suo per sonale tornaconto è visto con diffidenza e generalmente non è creduto?
5. Come si collega la citazione finale con il resto del ragionamento sviluppato nell'articolo?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Saviano, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sui meccanismi con cui i social network raccolgono informazioni sui loro utenti, sui possibili usi che se ne possono fare e sui pericoli che tale pratica può comportare. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, Saper dialogare è vitale, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero saggio deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza



qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo David Maria Sassoli. (<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l'Unione europea. Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l'Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Nome e cognome
Classe Data

SIMULAZIONE D'ESAME - PRIMA PROVA CLASSE 5 AFM a.s. 2023-2024

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Proposta A1

Gabriele d'Annunzio

A mezzodì

(da *Alcyone, Madrigali dell'Estate*)

Il componimento, pubblicato nella raccolta del 1904, è incentrato sull'incontro passionale fra l'io lirico e una ninfa sullo sfondo di uno scenario naturale estivo.

A mezzodì scopersi tra le canne
del Motrone¹ argiglioso² l'aspra³ ninfa
nericiglia⁴, sorella di Siringa⁵.

5 L'ebbi su' miei ginocchi di silvano⁶;
e nella sua saliva amarulenta⁷
assaporai l'origano e la menta.

10 Per entro al rombo della nostra ardenza⁸
udimmo crepitar sopra le canne
pioggia d'agosto calda come sangue.
Fremere udimmo nelle arsicce⁹ crete
le mille bocche¹¹ della nostra sete¹⁰.

1. **Motrone:** torrente che sfocia nel Tirreno, vicino a Marina di Pietrasanta.
2. **argiglioso:** *argilloso, pieno d'argilla.*
3. **aspra:** *selvaggia.*
4. **nericiglia:** *dalle ciglia nere.*
5. **Siringa:** la ninfa che ottenne di trasformarsi in canna per salvarsi dall'inseguimento di Pan, dio dei boschi.
6. **silvano:** *abitante dei boschi.*
7. **amarulenta:** *amarognola.*
8. **ardenza:** *passione ardente.*



9. **arsicce:** *secche, aride.*

10. **le mille bocche:** *i mille interstizi* attraverso i quali la terra riarsa (**le arsicce crete**) s'imbeve di pioggia.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Proponi una breve sintesi del contenuto del componimento.
2. Quali fasi della vicenda presentata dal testo sono particolarmente poste in risalto dagli *enjambements*? Rispondi alla domanda dopo averli individuati.
3. Le impressioni descritte dal poeta sono uditive, olfattive, visive, tattili: perché assumono una rilevanza fondamentale nel testo? Quali vocaboli e/o espressioni presenti nel componimento ne rendono l'efficacia? Il lessico utilizzato dal poeta è prevalentemente comune e quotidiano o prezioso e aulico?
4. Il testo sembra percorso, in modo costante, da riferimenti a elementi "liquidi" della natura e a sensazioni quali la sete e l'arsura. Individuali e commentali in relazione all'intero componimento.

Interpretazione

La rappresentazione non realistica, ma soggettiva e simbolica, del paesaggio naturale costituisce uno dei temi ricorrenti delle poetiche del Decadentismo in Europa e in Italia. Collega in tal senso il componimento analizzato con altri testi di autori coevi a te noti.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Proposta A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo. Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la



nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino. Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...]. La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacergli un poco, e tuttavia non piacergli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine. [...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. 'L'amore alla vita' è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che 'Non dobbiamo pretendere nulla' ed 'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che 'il germoglio d'un essere' ha bisogno 'dell'ombra e dello spazio'?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.



PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

proposta B1

Ambito letterario e sociale

Giuseppe Pontiggia

La globalizzazione e la riscoperta del senso delle parole

In questo brano Giuseppe Pontiggia (1934-2003), scrittore e critico letterario lombardo, riflette sul valore del linguaggio e dei classici.

Io penso che la letteratura sia critica del linguaggio; è tante cose, ma direi che è sempre critica del linguaggio, perché essa recupera il senso delle parole, recupera la potenza del linguaggio, restituisce una vitalità che la parola dei classici aveva e che noi riscopriamo tutte le volte che li leggiamo. La parola – che è l'oggetto più mercificato, oggi – diventa invece irradiazione di energia e di verità, se noi leggiamo i classici. Per me è stata un'ancora di salvezza quando, nel periodo dell'Avanguardia¹, sembrava disperata la partita con il linguaggio: come si può credere alla verità? Come si può credere a una parola che rivela la verità? E allora ecco l'esempio dei classici, la lettura dei classici [...]. La parola oggi subisce le leggi dell'inflazione: quanto più è usata e spesa, tanto meno vale. [...] C'è poi il problema dell'alleanza col potere: i classici sono stati certamente manipolati dal potere per esercitare le sue funzioni, dall'antichità ad oggi; però è anche vero che ai classici hanno fatto riferimento le forze che si ribellavano all'esercizio del potere. A parte Marx, che si è laureato con una tesi su Democrito², e a parte il socialismo ottocentesco, che faceva continuamente riferimento ai classici, naturalmente valorizzando le figure come Spartaco³, nella coscienza rivoluzionaria dell'Ottocento era ben presente l'importanza fondamentale di una educazione classica, se si voleva scardinare questo esercizio abusivo del potere in nome dei classici. Oggi, secondo me, questo è un imperativo ancora più importante, perché la globalizzazione è un processo mondiale che può essere teoricamente – e potrà anche essere concretamente – positivo in alcuni aspetti, ma contiene in sé delle minacce terribili: per esempio quella di unificare le culture in nome della legge di mercato, scalfire le identità nazionali e le tradizioni laddove non si accordano con gli interessi del mercato. Prendiamo il problema delle traduzioni: oggi si traduce quasi tutto, però il livello delle traduzioni, a parte eccezioni straordinarie, è scaduto, perché questo impegno – anche etico – di trasferire da una lingua all'altra



il valore e la ricchezza di un'opera, è subordinato agli interessi della sua circolazione. Io sono convinto che oggi la parola dei classici è l'antidoto più forte al processo di unificazione fatto in nome del mercato.

(G. Pontiggia, in *I classici in prima persona*, Mondadori, Milano 2006)

1. Avanguardia: è la Neoavanguardia degli anni Sessanta. Pontiggia è annoverato tra gli scrittori che furono attivi intorno alla rivista "Il Verri".

2. Democrito: filosofo greco vissuto tra il 460 e il 380 a.C. circa.

3. Spartaco: gladiatore tracio, celebre per avere guidato una rivolta di schiavi contro gli oppressori romani.

Comprensione e analisi

1. Individua la tesi sostenuta dall'autore in merito ai rischi della globalizzazione. Che cosa rileva in particolare riguardo alla parola e al linguaggio?

2. Dinanzi a queste derive della globalizzazione, a quale possibile soluzione possono ricorrere i lettori attenti e perché?

3. Quale giudizio formula l'autore sulle traduzioni? A che cosa allude quando afferma che «questo impegno» è «anche etico»?

4. Perché il socialismo ottocentesco, nella rilettura dei classici, valorizzava figure come quella di Spartaco?

Produzione

Nel brano l'autore si concentra sugli aspetti negativi della globalizzazione, ma accenna al fatto che potrebbero essercene anche di positivi. A tuo giudizio, di quali si tratta? Esprimi la tua opinione con riferimenti alle tue esperienze e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Proposta B2



Gianfranco Fabi

Dimenticare Marx?

In questo articolo del 1° maggio 2018 Gianfranco Fabi (Cittadella, 1948), giornalista economico del "Sole 24 ore", risponde a una lettera. In una data simbolica per il mondo del lavoro, il lettore chiede al giornalista se non sia ormai giunto il momento di «dimenticare Marx» e le sue teorie economiche e filosofiche.

Gentile lettore,

la storia ha sempre qualcosa da insegnare, anche e forse soprattutto, per gli errori e le tragedie che la compongono. La sua domanda "dimenticare Marx" è certamente provocatoria. Il filosofo di Treviri resta una delle personalità che più hanno influenzato le vicende storiche degli ultimi due secoli e che, nel bene e nel male, merita di essere conosciuto e approfondito. Le analisi dell'opera di Marx occupano intere biblioteche. [...]

Resta il fatto che sostanzialmente è stata smentita la profezia di Karl Marx secondo cui il capitalismo porta inevitabilmente all'impoverimento crescente delle classi lavoratrici e quindi all'esplosione rivoluzionaria delle contraddizioni sociali. Se è vero che, soprattutto negli ultimi anni, sono cresciute le disuguaglianze e la povertà, è altrettanto vero che il sistema di libero mercato è stato ed è in grado di creare le risorse per attuare politiche efficaci di sostegno e redistribuzione. Ed è altrettanto vero che le esperienze delle realtà dove l'innovazione ha fatto i maggiori passi, pensiamo alla California o alla Germania, stanno dimostrando la validità di teorie di economisti, forse meno famosi di Marx, ma certamente più attuali come Simon Kuznets¹. Il premio Nobel del 1971, americano ma nato in Bielorussia, ha teorizzato che nella prima fase dei processi di innovazione industriale le disuguaglianze tendono a crescere perché sono pochi coloro che riescono a gestire e controllare le novità tecnologiche. Ma in una seconda fase crescono le forze che spingono verso una diffusione più equa della ricchezza anche grazie all'aumento generalizzato della specializzazione della manodopera.

Il problema di oggi non è tanto quello di rivalutare o dimenticare Marx, ma è quello di attuare politiche educative e formative in grado di cavalcare l'innovazione. La nostra quarta rivoluzione industriale deve essere soprattutto la specializzazione delle persone nel dominare le macchine, le procedure, i metodi produttivi. Non sarà la rivoluzione a cui mirava Marx, ma può essere vissuta



come una grande e positiva opportunità. Anche perché, non dimentichiamolo, saranno sempre più le macchine a svolgere i lavori più ripetitivi e pericolosi.

(G. Fabi, *È meglio cavalcare l'innovazione che discutere su Marx*,
in "Il Sole 24 ore", 1° maggio 2018)

1. Simon Kuznets: economista americano (1901-1985).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, soffermandoti in particolare sulla tesi dell'autore in merito alla profezia marxiana.
2. Per sostenere la propria tesi Fabi sviluppa un'argomentazione ben costruita, in cui segnala argomenti a favore e contro. Sottolinea nel testo le espressioni usate da Fabi per segnare l'alternanza tra un argomento e un altro.
3. Quali sono le argomentazioni riportate da Fabi?
4. Qual è la conclusione a cui giunge Fabi nell'ultimo capoverso?

Produzione

A partire dal testo, e in particolare dalla sua conclusione, rifletti sullo scenario del futuro mondo del lavoro proposto da Fabi: ritieni che esso possa rappresentare davvero un'opportunità? Pensi che l'introduzione di macchine e automi in grado di sostituire uomini e donne nello svolgimento di molte mansioni condurrà a una perdita di posti di lavoro oppure ne creerà di nuovi? Esponi le tue opinioni, anche alla luce delle tue esperienze e conoscenze personali.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

proposta B3

Ambito storico-sociale

Migrazioni di ieri e di oggi

L'*homo sapiens* ha iniziato a lasciare l'Africa tra 75mila e 150mila anni fa (esistono diverse ipotesi). Gli uomini, le donne e i bambini che, in questi anni, rischiano la vita nel Mediterraneo per arrivare in Italia, perciò, non costituiscono una novità. Eppure la sensazione è di essere di fronte a una svolta. [...]



Gli esseri umani migrano per tanti motivi. I principali sono tre: fame, paura, speranza. Queste ragioni comprendono le altre: cambiamenti climatici e guerre civili, persecuzioni e ricerca di lavoro. Anche noi italiani, nel tempo, ci siamo spostati in cerca di una vita migliore: verso l'Argentina e gli Stati Uniti, in Nordeuropa e in Australia. Ma oggi abbiamo l'impressione di essere davanti a un fenomeno nuovo, come dimensioni e come dinamiche. È così, o siamo vittime di un'illusione ottica? La risposta è rischiosa, ma azzardiamola: le migrazioni contemporanee sono diverse. Non per i numeri o le ragioni di fondo: guerra e miseria non sono marchi del XXI secolo. La differenza sta nelle modalità. I migranti, oggi, sono più informati; e noi siamo più informati su di loro. Chi parte è a conoscenza delle rotte, delle opportunità, dei rischi. I migranti spesso hanno accesso a un telefono collegato a Internet. [...] Lo stesso vale per i paesi d'accoglienza. Sappiamo di più, e questo ci costringe a decisioni ed esami di coscienza che i nostri progenitori potevano evitare. Ma non abbiamo ancora compreso la profondità delle trasformazioni in corso.

(Beppe Severgnini, *Le nuove, antiche migrazioni figlie della disperazione e della tecnologia*, Sette, supplemento del "Corriere della sera", 9 novembre 2018)

Comprensione e analisi

1. Individua la tesi dell'autore e le argomentazioni con le quali la sostiene.
2. Quali sono i tratti comuni e quali quelli che differenziano le migrazioni di ieri da quelle di oggi?
3. Perché l'autore sostiene che oggi, rispetto a nostri progenitori, siamo costretti a farci "esami di coscienza"?
4. Considera le scelte sintattiche dell'autore: preferisce la paratassi o l'ipotassi? Per quale motivo?

Produzione

Rifletti sulle considerazioni presentate dall'autore e illustra la percezione che hai tu del fenomeno della migrazione sulla base della tua esperienza personale. Quali, tra le ragioni indicate dall'autore, ritieni siano quelle che possono più facilmente disporre all'accoglienza e all'integrazione? Quali pensi che siano invece gli ostacoli più rilevanti in questo senso, e quali potrebbero essere le misure per eliminarli o almeno limitarne gli effetti?

PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Proposta C1

Il mito del progresso



Il "progresso", un tempo la manifestazione più estrema dell'ottimismo radicale e promessa di felicità universalmente condivisa e duratura, si è spostato all'altra estremità dell'asse delle aspettative, connotata da distopia¹ e fatalismo: adesso "progresso" sta ad indicare la minaccia di un cambiamento inesorabile e ineludibile che invece di promettere pace e sollievo non preannuncia altro che crisi e affanni continui, senza un attimo di tregua. Il progresso è diventato una sorta di "gioco delle sedie" senza fine e senza sosta, in cui un momento di distrazione si traduce in sconfitta irreversibile ed esclusione irrevocabile. Invece di grandi aspettative di sogni d'oro, il "progresso" evoca un'insonnia piena di incubi di «essere lasciati indietro», di perdere il treno, o di cadere dal finestrino di un veicolo che accelera in fretta.

(Z. Bauman, *Modus vivendi. Inferno e utopia del mondo liquido*,
Laterza, Roma-Bari 2008)

1. distopia: rappresentazione del futuro fortemente negativa, in opposizione a scenari utopici.

Nella *Ginestra* Leopardi si opponeva alla fiducia insensata e puerilmente ottimistica per «le magnifiche sorti e progressive», esaltate dai suoi contemporanei. Quella ottimistica fiducia, secondo il filosofo contemporaneo Zygmunt Bauman, è diventata angoscia e inadeguatezza nei confronti di mutamenti avvertiti come ineludibili e inevitabili.

In effetti, nell'epoca contemporanea, totalmente assorbita nel vortice dei rapidissimi cambiamenti tecnologici, ai quali dobbiamo altrettanto rapidamente adeguare gli stili di vita (gli ultimi quindici anni hanno fatto registrare un progresso tecnologico di enorme portata), è giusto interrogarsi sul senso del progresso: quanto ci dà, quanto ci toglie della nostra "umanità", del rapporto diretto con gli altri, della possibilità di vivere un contatto autentico con la natura e fino a che punto ci rende veramente liberi e padroni delle nostre vite? E ancora, il progresso materiale garantisce il raggiungimento del benessere interiore, il soddisfacimento dei bisogni spirituali dell'uomo?

Prendendo spunto dal documento proposto, esprimi le tue considerazioni in proposito.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Proposta C2

Testo tratto da **Italo Svevo**, *Sulla teoria della pace*, in *Teatro e Saggi*, a cura di F. Bertoni, Mondadori, Milano 2004, p. 860.



«Strano che noi dopo di aver assistito alla distruzione di tanta parte di vita e di civiltà, compromesso la gioia di vivere di varie generazioni e aver scoperto che l'uomo non è più come l'animale selvaggio la cui attitudine perennemente guerresca non oltraggia il destino delle razze, ma è tale oramai da saper già oggi cancellare ogni traccia di vita da paesi interi e domani forse scardinare la terra stessa, non abbiamo saputo far altro che creare una Lega delle Nazioni cui augurammo la forza senza saper darle alcuna base per farne una parte vitale e omogenea di questo mondo che sa presto eliminare tutto quello che non gli si confà».

Tra gli anni della Grande guerra e il 1919 Svevo concepì l'idea di un trattato sulla pace universale e abbozzò un testo, rimasto a lungo inedito, intitolato *La Lega delle Nazioni* e in genere conosciuto come *Sulla teoria della pace*.

Rifletti sulle questioni poste nel brano, confrontandoti con il pensiero dell'autore in maniera critica e con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue esperienze e alla tua sensibilità, e considerando anche gli eventi bellici del nostro tempo.

Esiste a tuo giudizio una possibilità di garantire la pace universale auspicata da Svevo? Quali possono eventualmente essere gli strumenti per realizzarla?

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



ISTITUTO "PACI"
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA: TEMA DI ECONOMIA AZIENDALE

PRIMA PARTE

Relazione sulla gestione allegata al Bilancio di Alfa S.p.a al 31/12/2022

Storia di Alfa S.p.a.

Alfa S.p.a. è un'impresa industriale specializzata nella progettazione e produzione di accessori in seta di alta qualità, tra cui sciarpe e parei da donna, fin dagli anni Cinquanta, quando la titolare aprì una piccola bottega artigianale nel centro di Como. Nel corso dei decenni l'impresa è cresciuta in misura considerevole, aprendo uno stabilimento nella periferia della città in cui si realizzano i prodotti distribuiti in tutta Italia, nel rispetto degli standard tecnici, di qualità ed etici della sostenibilità e con materiali rigorosamente "Made in Italy".

Oggi Alfa S.p.a. dispone di un capitale sociale di euro 3.000.000 ed il 70% delle azioni sono detenute dalla famiglia Bucci, che porta avanti la tradizione dei prodotti in seta.

Risultati esercizio 2022

I risultati dell'esercizio 2022 hanno risentito della crisi che sta attraversando il settore della seta italiano, in cui Alfa S.p.a. opera ormai da mezzo secolo con una quota di mercato che si è ridotta in modo significativo in seguito all'ingresso di nuovi competitor provenienti dai Paesi asiatici. In particolare, si è registrata una brusca caduta del ROE che, rispetto agli anni precedenti, si attesta su un mediocre 2%, risultato nettamente inferiore al benchmark di settore.

Anche la solvibilità aziendale ha risentito della riduzione delle vendite e il capitale circolante netto ha assunto un valore negativo, segnale che l'attivo corrente non è in grado di coprire interamente gli impegni di breve scadenza.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'anno 2023 il management ha fissato come obiettivo prioritario un aumento del fatturato e, conseguentemente, della quota di mercato lanciando una nuova linea di abbigliamento che dovrebbe permettere di aumentare la platea di potenziali clienti. In tal modo si prevede che il ROE possa più che raddoppiare e che l'azienda possa raggiungere un equilibrio finanziario in termini sia di solidità che di solvibilità.

La nuova linea di abbigliamento richiederà l'acquisto di nuovi impianti, che sarà interamente finanziato da un aumento di capitale sociale a pagamento

Il candidato, dopo aver analizzato quanto riportato nella Relazione sulla gestione, tragga gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico di Alfa S.p.a. al 31 dicembre 2023, dal quale emerga un pieno raggiungimento degli obiettivi fissati.



1 Presentare le registrazioni in Partita doppia relativamente all'acquisto di impianti, alla destinazione dell'utile dell'esercizio e all'aumento di capitale sociale a pagamento; per ogni conto utilizzato indicarne la natura.

2 Beta S.p.a è un competitor di Alfa S.p.a., che produce sciarpe e parei da donna. Determinare il costo industriale di due produzioni realizzate annualmente da Beta S.p.a. S.p.a. in 80.000 e 60.000 unità di prodotto, applicando come metodo di imputazione dei costi indiretti il full costing su base unica e multipla. Redigere poi la relazione contenente il commento dei risultati ottenuti. 2016

3 Presentare la relazione sulla situazione finanziaria e patrimoniale di Alfa S.p.a. al 31/12/2023 supportata dagli opportuni indicatori.

4 Gamma S.p.a., impresa industriale, presenta in bilancio un risultato lordo prima delle imposte di euro 684.000. Descrivere la procedura per il passaggio dal reddito di bilancio al reddito fiscale e calcolare l'IRES di competenza tenendo conto che le variazioni fiscali da apportare sono relative agli ammortamenti dei beni strumentali, alle manutenzioni e riparazioni realizzate su impianti e macchinari, alla svalutazione dei crediti. Si tenga presente inoltre che l'impresa ha realizzato nell'esercizio una plusvalenza ordinaria per l'alienazione di un macchinario utilizzato da cinque anni. (vedi simulazione feb19 e bilancio 2018 Ricci)

5 Omega S.p.a. è un'impresa industriale monoprodotto che colloca sul mercato il bene XWQ al prezzo di euro 200. Determina graficamente il break-even point e calcola il risultato economico conseguito nel caso di sfruttamento del 90% della capacità produttiva (8.)

6 La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitativo e quantitativo. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio 31/12/2023 di Alfa S.p.a. relativi alle Immobilizzazioni e al Patrimonio netto.

7 Presentare il Rendiconto finanziario delle variazioni di Capitale circolante netto allegato al bilancio dell'esercizio 2023 di Alfa S.p.a. (2011)

8 All'impresa industriale Gamma S.p.a. è pervenuta la richiesta di una commessa la cui realizzazione comporta un incremento della produzione del 20%. Per realizzare la nuova produzione sono state esaminate due soluzioni alternative:

- esternalizzare la produzione aggiuntiva
- realizzare investimenti in beni strumentali, per incrementare la capacità produttiva, finanziando l'operazione con mezzi propri.

Presentare la relazione contenente, per ciascuna soluzione, le motivazioni della scelta e gli effetti positivi e negativi prodotti sotto l'aspetto finanziario ed economico della gestione. (2016 e simulazione feb2019 sim2023 – 2011)

Dati mancanti opportunamente scelti.



SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1 Presentare la relazione sulla situazione finanziaria e patrimoniale di Alfa S.p.a. al 31/12/2023 supportata dagli opportuni indicatori.

2 La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitativo e quantitativo. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio 31/12/2023 di Alfa S.p.a. relativi alle Immobilizzazioni e al Patrimonio netto.

3 Beta S.p.a è un competitor di Alfa S.p.a. che produce sciarpe da donna. Determinare il costo industriale di due produzioni realizzate annualmente da Beta S.p.a. S.p.a. in 40.000 e 30.000 unità di prodotto, applicando come metodo di imputazione dei costi indiretti il FULL COSTING su base multipla.

4 Omega S.p.a. è un'impresa industriale monoprodotto che colloca sul mercato il bene XWQ al prezzo di euro 200. Determinare graficamente il break-even point e calcolare il risultato economico conseguito nel caso di sfruttamento del 90% della capacità produttiva.

5 Gamma S.p.a., impresa industriale, presenta in bilancio un risultato lordo prima delle imposte di euro 684.000. Descrivere la procedura per il passaggio dal reddito di bilancio al reddito fiscale e calcolare l'IRES di competenza tenendo conto che le variazioni fiscali da apportare sono relative agli ammortamenti dei beni strumentali, alle manutenzioni e riparazioni realizzate su impianti e macchinari, alla svalutazione dei crediti. Si tenga presente inoltre che l'impresa ha realizzato nell'esercizio una plusvalenza ordinaria per l'alienazione di un macchinario utilizzato da cinque anni.

DATI MANCANTI OPPORTUNAMENTE SCELTI

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.





Griglia di valutazione PRIMA PROVA - Parte generale

COGNOME E NOME

CLASSE

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazioni e organizzazione e del testo (max 10/60)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati da una solida organizzazione del discorso	10
	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate, supportati da una solida organizzazione del discorso	9
	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	8
	Il testo è ideato e pianificato e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7
	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete	6
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture consuete	5
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture con qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione e pianificazione con l'uso di strutture imprecise	3
	Il testo presenta una scarsa e non adeguata ideazione e pianificazione	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale	10
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	9
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo corretto da connettivi linguistici appropriati	8
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi adeguati	7
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi basilari	6
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi non sempre adeguati	5
	Le parti del testo a tratti non sono sequenziali. I connettivi presentano qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Le parti del testo non sono sempre sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	3
	Le parti del testo per lo più non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	2
	Le parti del testo non sono sequenziali. I connettivi non sono appropriati	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio scelto, appropriato e chiaro con un lessico molto ampio e specifico	10
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico ampio e specifico	9
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico specifico	8
	Linguaggio abbastanza appropriato con un lessico adeguato	7
	Linguaggio abbastanza appropriato qualche imprecisione lessicale	6
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini	5
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini e qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio inappropriato e imprecisioni lessicali	3
	Linguaggio inappropriato e diffuse imprecisioni lessicali	2



	Linguaggio inappropriato, gravi e diffuse imprecisioni lessicali	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace, la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto	10
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi ben articolata	9
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata	8
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi articolata	7
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi è sufficientemente articolata	6
	L'ortografia e la punteggiatura presentano errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	5
	L'ortografia e la punteggiatura presentano gravi errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	4
	L'ortografia, la punteggiatura e la sintassi presentano errori diffusi	3
	Gravi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	2
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Gravissimi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione dell'e conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Lo studente mostra di possedere numerose e approfondite conoscenze e ampi riferimenti culturali	10
	Lo studente mostra di possedere numerose e correlate conoscenze e ampi riferimenti culturali	9
	Lo studente mostra di possedere numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	8
	Lo studente mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali	7
	Lo studente mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	6
	Lo studente mostra di possedere alcune conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	5
	Lo studente mostra di possedere poche conoscenze riesce a fare esigui riferimenti culturali	4
	L'alunno mostra di possedere sparute conoscenze dell'argomento e i riferimenti culturali non sono pertinenti	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	2
	L'alunno mostra di possedere una scarsa e parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'elevata capacità critica dello studente	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'ottima capacità critica dello studente	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente	8
	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	5
	L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione	4
	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato difetta quasi totalmente di rielaborazione e di interpretazione	2
	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	1

PUNTEGGIO PARTE GENERALE

/100





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Griglia di valutazione PRIMA PROVA ESAME DI STATO 2022- TIPOLOGIA B

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1 Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15/40)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e tutte le argomentazioni a sostegno della tesi	15
	L'alunno ha individuato in modo convincente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni a sostegno della tesi.	14
	L'alunno ha individuato in modo convincente la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	13
	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi	12
	L'alunno ha individuato la tesi e una argomentazione a sostegno della tesi	11
	L'alunno ha saputo individuare la tesi parzialmente e non è riuscito a rintracciare tutte le argomentazioni a sostegno della tesi.	10
	L'alunno ha individuato la tesi parzialmente e non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	9
	L'alunno ha individuato la tesi parzialmente e le argomentazioni presenti nel testo con qualche imprecisione	8
	L'alunno ha individuato la tesi parzialmente e una argomentazione	7
	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo parziale	6
	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo limitato	5
	PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno non sa individuare la tesi e ha individuato solo una argomentazione
L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo poco chiaro		3
L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo errato		2
L'alunno non sa individuare la tesi e non ha individuato le argomentazioni presenti nel testo		1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2.Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15/40)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo molto approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinent e i connettivi.	15
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinent e i connettivi.	14
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed utilizza in modo del tutto pertinente i connettivi.	13
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	12
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo per lo più appropriato.	11
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo organico ed utilizza i connettivi in modo per lo più appropriato.	10
	L'alunno è in grado di sostenere con discreta coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente	9
	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente	8
	L'alunno non è sempre in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente	7
	L'alunno non è sempre in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo o non utilizza connettivi pertinenti	6
	L'alunno non è sempre in grado di sostenere un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	5
	PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo o non utilizza connettivi pertinenti
L'alunno non formula la tesi correttamente e non usa i connettivi pertinenti		3



	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti.	2
	L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10/40)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	10
	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e per lo più congrui.	9
	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui.	8
	L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, ma corretti e congrui.	7
	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.	6
	L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali e con qualche incertezza, ma non del tutto congrui.	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno utilizza riferimenti culturali a tratti scorretti e/o poco congrui	4
	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui	3
	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui	2
	L'alunno non utilizza riferimenti culturali	1

Generale (somma punteggio)	/100
Tipologia B (somma punteggio)	/100
Totale in /100	/100
Totale in /20	/20



Griglia di valutazione PRIMA PROVA - Parte generale



COGNOME E NOME

CLASSE

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati da una solida organizzazione del discorso	10
	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate, supportati da una solida organizzazione del discorso	9
	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	8
	Il testo è ideato e pianificato e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7
	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete	6
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture consuete	5
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture con qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione e pianificazione con l'uso di strutture imprecise	3
	Il testo presenta una scarsa e non adeguata ideazione e pianificazione	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale	10
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	9
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo corretto da connettivi linguistici appropriati	8
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi adeguati	7
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi basilari	6
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi non sempre adeguati	5
	Le parti del testo a tratti non sono sequenziali. I connettivi presentano qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Le parti del testo non sono sempre sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	3
	Le parti del testo per lo più non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	2
	Le parti del testo non sono sequenziali. I connettivi non sono appropriati	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio scelto, appropriato e chiaro con un lessico molto ampio e specifico	10
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico ampio e specifico	9
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico specifico	8
	Linguaggio abbastanza appropriato con un lessico adeguato	7
	Linguaggio abbastanza appropriato qualche imprecisione lessicale	6
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini	5
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini e qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio inappropriato e imprecisioni lessicali	3
	Linguaggio inappropriato e diffuse imprecisioni lessicali	2
	Linguaggio inappropriato, gravi e diffuse imprecisioni lessicali	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace, la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto	10
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi ben articolata	9
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata	8
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi articolata	7
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi è sufficientemente articolata	6
	L'ortografia e la punteggiatura presentano errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	5
	L'ortografia e la punteggiatura presentano gravi errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	4
	L'ortografia, la punteggiatura e la sintassi presentano errori diffusi	3
Gravi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	2	
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Gravissimi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Lo studente mostra di possedere numerose e approfondite conoscenze e ampi riferimenti culturali	10
	Lo studente mostra di possedere numerose e correlate conoscenze e ampi riferimenti culturali	9
	Lo studente mostra di possedere numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	8
	Lo studente mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali	7
	Lo studente mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	6
	Lo studente mostra di possedere alcune conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	5
	Lo studente mostra di possedere poche conoscenze riesce a fare esigui riferimenti culturali	4
	L'alunno mostra di possedere sparute conoscenze dell'argomento e i riferimenti culturali non sono pertinenti	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	2
	L'alunno mostra di possedere una scarsa e parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'elevata capacità critica dello studente	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'ottima capacità critica dello studente	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente	8
	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	5
	L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione	3
	L'elaborato difetta quasi totalmente di rielaborazione e di interpretazione	2
	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	1

PUNTEGGIO PARTE GENERALE /100



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1 Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (max 10/40)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura ed una eccellente interpretazione delle consegne	10
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura e una ottima interpretazione delle consegne	9
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura ed una buona interpretazione delle consegne	8
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura ed interpretazione delle consegne.	7
	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli	6
	Il testo rispetta in modo pressoché sufficiente quasi tutti i vincoli dati	5
	Il testo non rispetta in modo sufficiente tutti i vincoli dati	4
	Il testo non rispetta completamente i vincoli posti nella consegna	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo rispetta in minima parte i vincoli posti dalla consegna	2
	Il testo non rispetta i vincoli posti dalle consegne	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 10/40)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente, ricco e originale i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste	10
	Ha analizzato ed interpretato in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste	9
	Ha compreso in modo efficace il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali	8
	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali	7
	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera semplice, riuscendo a selezionare alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni	6
	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette degli errori nell'interpretarne solo alcuni	5
	Ha recepito il testo proposto in modo parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o pur avendone individuati alcuni non li interpreta correttamente	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Ha recepito il testo proposto in modo inesatto, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali	3
	Non ha compreso il testo proposto, né i concetti chiave e le informazioni essenziali.	2
	Non ha compreso completamente il testo proposto non riuscendo a riconoscere nessuno dei concetti chiave, né le informazioni essenziali	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10/40)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metrico- ritmico	10
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta pertinente, appropriata ed approfondita per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile	9
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata	8
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata solo in parte	7
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale	6
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo pressoché essenziale	5
	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta parziale	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta errata in parte	3
	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta totalmente errata	2
	Non è presente l'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10/40)	L'argomento è trattato in modo ricco e personale. ed evidenzia le capacità critiche dello studente	10
	L'argomento è trattato in modo ricco e personale. ed evidenzia qualche apporto originale dello studente	9
	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali	8
	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali	7
	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali	6
	L'argomento è trattato in modo non del tutto adeguato e presenta poche considerazioni personali	5
	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano in parte le considerazioni personali	4
	L'argomento è trattato in modo alquanto limitato e mancano le considerazioni personali	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'argomento viene trattato in modo assai limitato e non sono presenti considerazioni personali	2
	L'argomento non viene trattato per nulla	1
	PUNTEGGIO TIPOLOGIA A	

Generale (somma punteggio)	/100
Tipologia A (somma punteggio)	/100
Totale in /100	/100
Totale in /20	/20





INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati da una solida organizzazione del discorso	10
	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate, supportati da una solida organizzazione del discorso	9
	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	8
	Il testo è ideato e pianificato e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7
	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete	6
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture consuete	5
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture con qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione e pianificazione con l'uso di strutture imprecise	3
	Il testo presenta una scarsa e non adeguata ideazione e pianificazione	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale	10
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	9
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo corretto da connettivi linguistici appropriati	8
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi adeguati	7
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi basilari	6
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi non sempre adeguati	5
	Le parti del testo a tratti non sono sequenziali. I connettivi presentano qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Le parti del testo non sono sempre sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	3
	Le parti del testo per lo più non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	2
	Le parti del testo non sono sequenziali. I connettivi non sono appropriati	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio scelto, appropriato e chiaro con un lessico molto ampio e specifico	10
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico ampio e specifico	9
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico specifico	8
	Linguaggio abbastanza appropriato con un lessico adeguato	7
	Linguaggio abbastanza appropriato qualche imprecisione lessicale	6
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini	5
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini e qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio inappropriato e imprecisioni lessicali	3
	Linguaggio inappropriato e diffuse imprecisioni lessicali	2
	Linguaggio inappropriato, gravi e diffuse imprecisioni lessicali	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace, la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto	10
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi ben articolata	9
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata	8
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi articolata	7
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi è sufficientemente articolata	6
	L'ortografia e la punteggiatura presentano gravi errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	5
	L'ortografia e la punteggiatura presentano errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	4
	L'ortografia, la punteggiatura e la sintassi presentano errori diffusi	3
	Gravi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	2
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Gravissimi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Lo studente mostra di possedere numerose e approfondite conoscenze e ampi riferimenti culturali	10
	Lo studente mostra di possedere numerose e correlate conoscenze e ampi riferimenti culturali	9
	Lo studente mostra di possedere numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	8
	Lo studente mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali	7
	Lo studente mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	6
	Lo studente mostra di possedere alcune conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	5
	Lo studente mostra di possedere poche conoscenze riesce a fare esigui riferimenti culturali	4
	L'alunno mostra di possedere sparute conoscenze dell'argomento e i riferimenti culturali non sono pertinenti	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	2
	L'alunno mostra di possedere una scarsa e parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'elevata capacità critica dello studente	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'ottima capacità critica dello studente	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente	8
	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	5
	L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione	3
	L'elaborato difetta quasi totalmente di rielaborazione e di interpretazione	2
	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	1



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 15/40)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e molto coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	15
	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e compiutamente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	14
	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	13
	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	12
	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e sufficientemente coerente nella formulazione dell'eventuale parafrasi.	11
	Il testo risulta sufficientemente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	10
	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e per lo più coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	9
	Il testo risulta non pienamente pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	8
	Il testo risulta superficialmente pertinente rispetto alla traccia e parzialmente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	7
	Il testo risulta superficialmente pertinente rispetto alla traccia e poco coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	6
	Il testo risulta parzialmente pertinente rispetto alla traccia e non coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la parafrasi non risultano coerenti.	4
	Il testo scarsamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la parafrasi sono alquanto incoerenti.	3
	Il testo risulta altamente mancante della pertinenza rispetto alla traccia e per nulla coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	2
	Il testo risulta completamente privo di pertinenza rispetto alla traccia e di coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15/40)	L'esposizione risulta pienamente organica, molto articolata e completamente lineare.	15
	L'esposizione risulta pienamente organica, articolata e del tutto lineare	14
	L'esposizione risulta del tutto organica, ben articolata e lineare	13
	L'esposizione si presenta abbastanza organica e lineare.	12
	L'esposizione si presenta sufficientemente organica e lineare	11
	L'esposizione si presenta organica e sufficientemente lineare	10
	L'esposizione presenta uno sviluppo pressochè sufficientemente ordinato e lineare.	9
	L'esposizione risulta non sufficientemente ordinata e parzialmente articolata	8
	L'esposizione risulta superficialmente ordinata e non sempre lineare	7
	L'esposizione risulta superficialmente ordinata e poco lineare	6
	L'esposizione presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e lineare	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'esposizione risulta poco ordinata e non lineare	4
	L'esposizione risulta scarsamente organica e lineare	3
	L'esposizione risulta altamente disorganica	2
	Il testo risulta privo di organicità e linearità	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/40)	L'alunno mostra di possedere ampie e approfondite conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali sapientemente articolati	10
	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto articolati	9
	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali ben articolati	8
	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	7
	L'alunno mostra di possedere conoscenze sufficientemente corrette in relazione all'argomento e utilizza riferimenti culturali articolati	6
	L'alunno mostra di possedere conoscenze parzialmente corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno mostra di possedere conoscenze superficiali in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma in maniera non articolata	4
	L'alunno è in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scarsamente articolati.	3
	L'alunno è privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti	2
	L'alunno è totalmente privo di conoscenze in relazione all'argomento.	1

Generale (somma punteggio)	/100
Tipologia C (somma punteggio)	/100
Totale in /100	/100
Totale in /20	/20





INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati da una solida organizzazione del discorso	10
	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate, supportati da una solida organizzazione del discorso	9
	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	8
	Il testo è ideato e pianificato e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7
	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete	6
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture consuete	5
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture con qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione e pianificazione con l'uso di strutture imprecise	3
	Il testo presenta una scarsa e non adeguata ideazione e pianificazione	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale	10
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	9
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo corretto da connettivi linguistici appropriati	8
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi adeguati	7
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi basilari	6
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi non sempre adeguati	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Le parti del testo a tratti non sono sequenziali. I connettivi presentano qualche imprecisione	4
	Le parti del testo non sono sempre sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	3
	Le parti del testo per lo più non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	2
	Le parti del testo non sono sequenziali. I connettivi non sono appropriati	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio scelto, appropriato e chiaro con un lessico molto ampio e specifico	10
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico ampio e specifico	9
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico specifico	8
	Linguaggio abbastanza appropriato con un lessico adeguato	7
	Linguaggio abbastanza appropriato qualche imprecisione lessicale	6
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini	5
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini e qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio inappropriato e imprecisioni lessicali	3
	Linguaggio inappropriato e diffuse imprecisioni lessicali	2
	Linguaggio inappropriato, gravi e diffuse imprecisioni lessicali	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace, la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto	10
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi ben articolata	9
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata	8
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi articolata	7
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi è sufficientemente articolata	6
	L'ortografia e la punteggiatura presentano gravi errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	5
	L'ortografia e la punteggiatura presentano errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	4
	L'ortografia, la punteggiatura e la sintassi presentano errori diffusi	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Gravi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	2
	Gravissimi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Lo studente mostra di possedere numerose e approfondite conoscenze e ampi riferimenti culturali	10
	Lo studente mostra di possedere numerose e correlate conoscenze e ampi riferimenti culturali	9
	Lo studente mostra di possedere numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	8
	Lo studente mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali	7
	Lo studente mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	6
	Lo studente mostra di possedere alcune conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	5
	Lo studente mostra di possedere poche conoscenze riesce a fare esigui riferimenti culturali	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno mostra di possedere sparute conoscenze dell'argomento e i riferimenti culturali non sono pertinenti	3
	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	2
	L'alunno mostra di possedere una scarsa e parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'elevata capacità critica dello studente	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'ottima capacità critica dello studente	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente	8
	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione	4
	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione	3
	L'elaborato difetta quasi totalmente di rielaborazione e di interpretazione	2
	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	1





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 15/40)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e molto coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	15
	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e compiutamente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	14
	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	13
	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	12
	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e sufficientemente coerente nella formulazione dell'eventuale parafrasi.	11
	Il testo risulta sufficientemente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	10
	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e per lo più coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	9
	Il testo risulta non pienamente pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	8
	Il testo risulta superficialmente pertinente rispetto alla traccia e parzialmente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	7
	Il testo risulta superficialmente pertinente rispetto alla traccia e poco coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	6
	Il testo risulta parzialmente pertinente rispetto alla traccia e non coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la parafrasi non risultano coerenti.	4
	Il testo scarsamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la parafrasi sono alquanto incoerenti.	3
	Il testo risulta altamente mancante della pertinenza rispetto alla traccia e per nulla coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	2
	Il testo risulta completamente privo di pertinenza rispetto alla traccia e di coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15/40)	L'esposizione risulta pienamente organica, molto articolata e completamente lineare.	15
	L'esposizione risulta pienamente organica, articolata e del tutto lineare	14
	L'esposizione risulta del tutto organica, ben articolata e lineare	13
	L'esposizione si presenta abbastanza organica e lineare.	12
	L'esposizione si presenta sufficientemente organica e lineare	11
	L'esposizione si presenta organica e sufficientemente lineare	10
	L'esposizione presenta uno sviluppo pressochè sufficientemente ordinato e lineare.	9
	L'esposizione risulta non sufficientemente ordinata e parzialmente articolata	8
	L'esposizione risulta superficialmente ordinata e non sempre lineare	7
	L'esposizione risulta superficialmente ordinata e poco lineare	6
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'esposizione presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e lineare	5
	L'esposizione risulta poco ordinata e non lineare	4
	L'esposizione risulta scarsamente organica e lineare	3
	L'esposizione risulta altamente disorganica	2
	Il testo risulta privo di organicità e linearità	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/40)	L'alunno mostra di possedere ampie e approfondite conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali sapientemente articolati	10
	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto articolati	9
	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali ben articolati	8
	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	7
	L'alunno mostra di possedere conoscenze sufficientemente corrette in relazione all'argomento e utilizza riferimenti culturali articolati	6
	L'alunno mostra di possedere conoscenze parzialmente corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno mostra di possedere conoscenze superficiali in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma in maniera non articolata	4
	L'alunno è in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scarsamente articolati.	3
	L'alunno è privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti	2
	L'alunno è totalmente privo di conoscenze in relazione all'argomento.	1

Generale (somma punteggio)	/100
Tipologia C (somma punteggio)	/100
Totale in /100	/100
Totale in /20	/20



Candidato: Classe: Commissione:

ESAME DI STATO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
DI ECONOMIA AZIENDALE

INDICATORE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina. (4) Ottimo (3) Buono (2,5) Sufficiente (2) Insufficiente (1) Gravemente insufficiente (0) Nullo / 4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati. (6) Ottimo (5) Buono (4) Discreto (3,5) Sufficiente (3) Scarso (2) Insufficiente (1) Gravemente insufficiente (0) Nullo / 6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti. (6) Ottimo (5) Buono (4) Discreto (3,5) Sufficiente (3) Scarso (2) Insufficiente (1) Gravemente insufficiente (0) Nullo / 6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (4) Ottimo (3) Buono (2,5) Sufficiente (2) Insufficiente (1) Gravemente insufficiente (0) Nullo / 4
TOTALE / 20

PUNTEGGIO COMPLESSIVO ASSEGNATO ALLA PROVA: / 20 punti

I commissari

.....



Il Presidente

.....

Candidato: Classe: Commissione:

ESAME DI STATO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
DI ECONOMIA AZIENDALE

INDICATORE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina. (4) Ottimo (3) Buono (2,5) Sufficiente (2) Insufficiente (1) Gravemente insufficiente (0) Nullo / 4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati. (6) Ottimo (5) Buono (4) Discreto (3,5) Sufficiente (3) Scarso (2) Insufficiente (1) Gravemente insufficiente (0) Nullo / 6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti. (6) Ottimo (5) Buono (4) Discreto (3,5) Sufficiente (3) Scarso (2) Insufficiente (1) Gravemente insufficiente (0) Nullo / 6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (4) Ottimo (3) Buono (2,5) Sufficiente (2) Insufficiente (1) Gravemente insufficiente (0) Nullo / 4
TOTALE / 20

PUNTEGGIO COMPLESSIVO ASSEGNATO ALLA PROVA: / 20 punti

I commissari

.....

Il Presidente

.....



Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE